

A proposito di alcune dichiarazioni di Bobbio

Sarebbe bello se i comunisti scomparissero

Gli uomini, dice Bobbio, possono cambiare le istituzioni, non le istituzioni gli uomini. Nell'editoriale de «La Stampa» in cui è comparso questo assoma (domenica 28 ottobre), Bobbio non dice che cosa possa cambiare gli uomini...

Ma si rendono conto di ciò che questa adesione implica per quanto riguarda la meta da raggiungere... Il pluralismo è carico di conseguenze. Bisogna ammettere la possibilità di opinioni diverse, anche di chi vuol sostenere che la proprietà è giusta...

Bobbio ha ragione: il pluralismo è davvero carico di conseguenze. Una di queste, ad esempio, è che si deve ascoltare quello che dicono gli altri, e se gli altri (nella fattispecie i comunisti) dicono di battersi per la democrazia...

La difesa dello Stato democratico compiuta in circostanze tragiche dal PCI, non può essere imputata come una prova della sua statolatria...

Temo che nulla possa convincere Bobbio della non necessità di convertire i comunisti alla democrazia, in base alla considerazione che sono già, quanto a lui, convinti del suo insostituibile valore come fine e non come mezzo...

L'enigma è dunque sciolto. Non gli uomini devono cambiare, ma i comunisti. E i comunisti devono cambiare soprattutto nel senso che devono sparire...

Lasciamo da parte, in questa pretesa, quel tanto di arroganza pedagogica e anche la discreta ingordigia di partito. Concentriamoci sul problema centrale, sul problema della democrazia...

Saverio Vertone

Tossicomania e realtà di fabbrica Nell'«economia del vicolo» c'è la merce droga

Gli intrecci di commerci clandestini nel luogo del lavoro - Un giovane operaio: «Dopo il '68 sono cadute limitazioni tradizionali, ma ora c'è un grande vuoto» - Una sfida di civiltà

Che in fabbrica l'eroina giri parecchio è un dato di fatto», dice un delegato FLM del consiglio di fabbrica di Mirafiori, «e le «stringhe» non sono comparse da ieri nei gabinetti...

Carlo Alberto, o nei soliti due o tre bar del centro, dove sei sicuro di trovarla, anche perché in fabbrica la pagavo qualcosa di meno... Carmine ha cominciato col buco dopo il militare, dodici mesi di fucile e di nota per moltissimi ragazzi...

Tra le merci per la singola «economia del vicolo» di cui le decine di migliaia di abitanti della fabbrica-città sono ora venditori o consumatori, viaggia anche la «polverina bianca»...

Quali sono dunque le responsabilità attribuibili alla famiglia, alla scuola alla cultura? «Quello che è successo dal '68 in avanti ha travolto molte limitazioni tradizionali creando spazi, ma anche un grande vuoto...

Il fenomeno droga, rappresenta anche una sfida di civiltà che non può essere risolta, legalizzando e dissolvendo il tabù, e spostando ancora più in là le frontiere dell'illiceo...



L'uomo, la donna, la crisi secondo Marco Ferreri Immagini dell'anno zero

Un ciclo televisivo torna a proporre da oggi l'opera di un regista che dalle contraddizioni del nostro tempo ha tratto storie lucide e paradossali, per un apologo sul destino dell'umanità

E' proprio vero che la televisione, prima o poi, finisce per jagocciare tutto. Adesso è il turno del regista più scomodo del cinema italiano, un tipo poco raccomandabile che dovete fare una quindicina di film...

mai voluto saperne troppo della Storia e ha sempre badato piuttosto alla Natura, ossessionato dal destino presente dell'uomo e del contempo dal futuro della specie che, con le sue «civili» premesse, si sta giocando la propria estinzione...

comportamento umano. Oggi si chiede se, dentro a questo caos, l'istinto di conservazione, non programmato dalla divina natura, possa ancora avere la meglio. Chissà che l'uomo, dopo tante abbuffate di spiritualità, vuol fideisti che, vuol tecnicistiche, riatroandosi nella pelle di un primato, di un animale...

L'harem (1967). Senza di essi il balzo, anche linguistico, da L'ape regina a Dillinger rischia di apparire miracoloso. Tuttavia il regista, stimolato da Pietro Pintus nelle conversazioni ad ogni singolo capitolo, accennerà probabilmente a tale linea...



Gerard Depardieu e Gosil Lawrence in «Clao maschio»; di fianco al titolo Marco Ferreri

ni, ma chiudono sempre il loro spazio vitale. Vittima della moglie cattolica, che come un'ape regina consuma e uccide il fuco che la feconda...

Il mondo può anche saltare in aria, come nel Seme dell'uomo, ma senza che la coppia rimasta possa conciliare la disarmonia che la divide, e che è il prodotto, non eliminabile neppure con l'apocalisse...

timo L'udienza, che è il film-chiave per capire come l'anomalia metaforica ferreriana si sostanziasse d'una realtà anche politica. Lo spunto era kajfiano, ma il labirinto in cui s'invischia il povero Juanacci...

Presentato a Roma il programma 1980 «Lavori in corso» per le arti visive

ROMA - Assai intensa, nel '79, è stata l'attività espositiva del Comune ma per quel che riguarda il lavoro degli artisti contemporanei in Italia si era venuto a creare un pesante e preoccupante silenzio...

La mostra-bilancio 1965-1980 annunciata da Pomenite può essere molto importante: per il silenzio del recente passato, per la situazione assai incerta di istituzioni-pilota che la Biennale, e per l'occasione di una riflessione generale su anni di ricerca artistica di un periodo chiave della società italiana...

Dario Micacchi

MANUEL SCORZA Cantare di Agapito Robles. Dopo Rulli di tamburo per Rancas, Storia di Garabombo, L'invisibile e il cavaliere Insonne, in un calzante crescendo, il grande scrittore peruviano continua a raccontarci l'epopea del suo popolo in un felice intreccio tra realismo e favola. Lire 4.000

Droga ed emarginazione: convegno nazionale a Roma Promosso da FGCI, FGSi e PdUP ROMA - Quale l'impegno delle forze giovanili democratiche per arginare la diffusione della droga, per ottenere le necessarie modifiche alla legislazione vigente...

La manifestazione nazionale per il rinvio delle elezioni scolastiche

Sabato studenti in piazza a Roma

Al centro della giornata di lotta la revisione degli organi collegiali, il rinnovamento della scuola - Ieri a Roma un incontro nazionale - Come « cresce » e si organizza il movimento

ROMA — « All'attacco di Valitutti rispandiamo rafforzando la nostra battaglia per rinnovare la democrazia scolastica, per cambiare la scuola ». Con questa parola d'ordine gli studenti hanno deciso di darsi un appuntamento nazionale a Roma, per sabato prossimo. Lo hanno deciso, ieri, nel corso di una combattiva assemblea che si è svolta alla Casa dello studente. Erano presenti le delegazioni studentesche giunte da mezza Italia. Ognuno ha portato l'esperienza di lotta della propria città, spiegando come « cresce » e si organizza il movimento, ha avanzato proposte precise, scaturite, spesso, da un'esperienza già consolidata.

Il dibattito è durato per l'intera giornata, in modo vivace, segnato di tanto in tanto da un duro scambio di idee, e si è concluso con l'approvazione di una piattaforma di lotta e con la decisione di fare una manifestazione nazionale a Roma.

Al di là delle diversità emerse in questo o quello intervento — segue, anche questo che, finalmente, i giovani sono tornati, in massa, a discutere e a confrontarsi in modo corretto e costruttivo — dall'incontro di ieri è uscita una linea chiara di lotta. Una linea, essenzialmente unitaria, che « per marciare » ha osservato Andrea Stefanelli di Roma — ha bisogno di un movimento che sappia trovare un rapporto nuovo con le istituzioni, con i sindacati e che sappia portare lo scontro attraverso le fasce sociali, coinvolgendo tutte le forze politiche ».

Si tratta, insomma, di lanciare, e con forza, una « vertenza scuola », che partendo dalla scadenza immediata della revisione degli organi collegiali, arrivi a scardinare l'attuale assetto degli studi, cambiando le cose giorno per giorno. « Noi non ci muoviamo su un progetto astratto — ha spiegato Raf-

faele, di Parma — ma partiamo da alcune richieste ben precise: sperimentazione e biennio unico. Si tratta di due obiettivi « intermedi » sui quali, intanto, già abbiamo cominciato ad aggregare i giovani, rompendo quella spirale di sfiducia, abilmente alimentata dal ministro Valitutti ».

Come fare andare avanti concretamente queste proposte? In molte città è stata accolta l'indicazione della creazione — in alternativa ai vecchi organismi collegiali — di comitati studenteschi.

A Napoli, la città da cui l'iniziativa è partita, già se ne sono costituiti una quindicina che comprendono studenti di scuole diverse. A Roma, invece, un gruppo di istituti tecnici si è riunito in una sorta di comitato di controllo: perché si facciano funzionare i laboratori e perché non si « sprechino » le aule, costringendo a doppi o tripli turni. Il senso, comunque, anche se il nome cambia, è sempre quello dei comitati studenteschi.

« Saranno questi gli organismi che noi opporremo ad una elezione che Valitutti e la Dc vogliono imporre — ha chiarito « uno » di Torino —. Anche se il rinvio non ci sarà, noi non parteciperemo, ma troveremo forme di lotta diverse, facendo di questa occasione un punto di partenza per una battaglia politica più ampia. Non ci prestremo al gioco della restaurazione: siamo pronti a rispondere e dar battaglia per conquistare il nostro diritto a studiare, e pensare, di più e meglio ».

Quale fosse l'idea che il ministro aveva — ed ha — della scuola, si è capito abbastanza rapidamente « prima con la valanga di interviste — ha ricordato Andrea, di Napoli — poi dando direttive demagogiche e autoritarie, ha subito voluto mandare un messaggio inequivocabilmente autoritario e restau-

ratore, ha voluto ricordare che la scuola si governa dall'alto, a suon di circolari ministeriali. La risposta degli studenti non si è fatta attendere, e lo dimostrano le decine e decine di assemblee che si stanno svolgendo in questi giorni ».

Inevitabilmente, il « messaggio » del ministro ha raggiunto anche i presidi. Le trecento sospensioni, ricordate ieri in assemblea, ne sono un esempio più che concreto. « Anche questo era nel conto e per questo — ha detto uno studente di Reggio Emilia — la difficoltà di comunicazione che spesso c'è fra studenti e insegnanti. Qualche volta è proprio un baratro che il ministro tende ad allargare. Ma sapremo rispondere anche a questo. Giovani e docenti non sono due categorie diverse. I primi risultati del nostro lavoro già li abbiamo ottenuti. In molte scuole di Reggio, infatti, il collegio dei docenti ha deciso di discutere, classe per classe, i programmi di studio ».

I giovani che ieri, per ore, si sono succeduti all'improvvisata presidenza del convegno, di Roma hanno dato il senso del movimento che stavano facendo avanti. « C'è chi ancora si ostina a considerare gli studenti una massa amorfa — ha osservato quasi con rabbia, un ragazzo di Milano —, si vuole a tutti costi vedere il trionfo del riflusso. Ma il riflusso ha perso. Guardiamo i cortei, le assemblee, le occupazioni di questi giorni: migliaia di giovani in movimento per cambiare la scuola, un governo che rischia di essere messo in crisi sotto la spinta della nostra mobilitazione. Tutto questo non ci sembra poco. Soprattutto non ci sembra che significhi sfiducia o riflusso ».

Marina Natoli

3000 studenti a Vibo Valentia: « rinviare le elezioni scolastiche »

VIBO VALENTIA — Tremila giovani in piazza, tutte le scuole della città mobilitate. Gli studenti di Vibo Valentia — scesi in sciopero ieri per manifestare contro il mancato rinvio delle elezioni scolastiche — attendevano il ministro Valitutti, che doveva presiedere i lavori di un convegno nazionale di « dirigenti scolastici ». Ma Valitutti non si è presentato: all'ultimo minuto ha rinunciato, delegando il sottosegretario Drago.

Una piccola « delusione », dunque, che non ha tuttavia compromesso la giornata di lotta indetta dalla Federazione giovanile comunista e da alcuni collettivi studenteschi. Un lungo corteo ha sfilato per le vie della città. Slogan e parole d'ordine non solo sulla « vertenza » che col ministro hanno aperto le forze giovanili della sinistra, ma anche sulla grave situazione dell'edilizia scolastica a Vibo Valentia.

Al termine della manifestazione, una delegazione di studenti — guidata dal segretario provinciale della FGCI — si è incontrata con le autorità che rappresentano il ministero della pubblica istruzione. È stata ancora una volta avanzata la richiesta del rinvio delle elezioni scolastiche, assieme alle rivendicazioni più urgenti per assicurare nella città il normale svolgimento delle lezioni.

Inaugurato a Spoleto un corso per stranieri

SPOLETO — Da ieri, la Gallenga, l'università per stranieri di Perugia, ha una succursale a Spoleto. Ai corsi di italiano — necessari per essere ammessi alle facoltà italiane — si sono già iscritti 186 giovani che non avevano potuto iscriversi all'ateneo perugino. Il corso è stato inaugurato ieri e si ripeterà periodicamente a gennaio e dicembre di quest'anno.

L'impegno del PCI per la rinascita della Sardegna

ROMA — Si è svolta presso la direzione del PCI una riunione per un esame della situazione economica e sociale della Sardegna con particolare riferimento alla recrudescenza del fenomeno di criminalità, alla gravissima crisi dell'apparato produttivo, al rilancio della lotta e della politica di rinascita. Alla riunione hanno partecipato per la direzione del PCI e per i gruppi della Camera e del Senato i compagni Emanuele Macalusa, responsabile della sezione meridionale; Ugo Pecchioli, responsabile dei problemi dello Stato; Mario Birardi, della segreteria; Abdou Allinovi, vice presidente del gruppo della Camera; Gigliola Tedesco, vice presidente del gruppo al Senato. Per il Comitato regionale sardo erano presenti i compagni: Gavino Angius, segretario regionale; Andrea Raggio, capo gruppo al Consiglio regionale; Francesco Mancis, deputato sardo; Agostino Erittu, segretario della Federazione di Nuoro; Mario Cheri, presidente della Provincia di Nuoro. Erano inoltre presenti il sen. Giuseppe Fiori e il sen. Ignazio Piras.

In relazione alla recente decisione del Consiglio regionale della Sardegna di promuovere una conferenza Stato-Regione per una attenta e puntuale verifica dello stato di attuazione delle leggi e dei programmi di rinascita della Sardegna nonché delle proposte della commissione parlamentare di Inchiesta sul banditismo, la Direzione del PCI, manifestando il suo pieno accordo, ha assicurato il proprio impegno e quello dei gruppi parlamentari.

Nel corso dell'incontro sono state approfondite le iniziative che il PCI intende assumere nei prossimi mesi per lo sviluppo di un ampio movimento di lotta, a riproporre i termini della questione sarda come questione nazionale, a rivendicare una svolta negli indirizzi politici della gestione della Regione e a rilanciare la rivendicazione autonomistica presso il governo centrale.

Alceste Santini

Delegazione di sindaci al Senato

Sono in grave pericolo i servizi comunali

ROMA — Nei prossimi mesi i comuni saranno costretti a restringere i servizi erogati alle popolazioni? I sindaci delle grandi città e gli amministratori di alcune regioni sono venuti qui a Palazzo Madama ad esprimere le loro preoccupazioni e a denunciare — in un incontro con la presidenza del gruppo comunista — l'impossibilità di presentare entro questi giorni, come vuole la legge, i bilanci ai consigli comunali.

Che cosa accade? Lo chiediamo al segretario del gruppo comunista compagno Bacicchi: « Le normative che regolano la finanza locale — risponde il senatore comunista — scadono il 31 dicembre. Ciò accade perché da anni si va avanti a forza di provvedimenti parziali in attesa della riforma. I Comuni dovrebbero ora presentare i bilanci per il 1980 e non sanno ancora che cosa fare. In questi giorni le commissioni del Senato stanno cominciando l'esame della legge finanziaria ma anche se questa venisse approvata entro l'anno gli enti locali non sarebbero comunque in grado di programmare, in tempo utile, l'attività per il prossimo anno. E non bisogna dimenticare che stanno per scadere i mandati con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative della primavera del 1980 ».

Ma non è ancora tutto. « La legge finanziaria — aggiunge Bacicchi — contiene soltanto una parte delle norme che servono a fare i bilanci essendo l'altra parte — quella che riguarda il personale — in un disegno di legge del governo del quale, però, non si conoscono ancora compiutamente tutti i termini ».

Ci sono altri elementi che ingarbugliano la matassa. La legge finanziaria fissa alcuni tetti per la spesa pubblica che insieme all'inflazione galoppante rendono difficile ed incerta — oggi — un'attenta opera di programmazione delle attività dei comuni. Vediamo alcune cifre. Il disavanzo del settore pubblico allargato non dovrebbe superare i 42 mila miliardi di lire nel prossimo anno; per la finanza locale è fissato un tetto del 13 per cento di aumento rispetto al '79 della spesa corrente dei Comuni e delle Province; un altro tetto è previsto per il disavanzo delle aziende di trasporto: il 10 per cento di aumento rispetto al '79 e il resto dovrebbe essere coperto da inasprimenti tariffari o dal restringimento dei servizi. Lo scorso anno, per esempio, fu fissato un aumento della spesa corrente dell'11 per cento, quest'anno l'inflazione ha superato questa percentuale così come per il 1980 si prevede una inflazione al di sopra del 13 per cento.

Che cosa chiedono i comunisti? Dice Bacicchi: « Noi crediamo nell'opportunità di approvare in brevissimo tempo un provvedimento organico per la finanza locale che metta i comuni in condizione di presentare i bilanci. Questo è possibile unificando la materia inserita nella legge finanziaria con quella contenuta nel disegno di legge del governo. Lo stralcio delle norme della "finanziaria" e l'unificazione con quelle sul personale sono — conclude il Bacicchi — le cose più concrete, serie e coerenti che oggi è possibile fare ».

Il gruppo comunista ha presentato ieri il progetto di legge che sistema la materia della finanza locale per il 1980. L'iniziativa sarà presentata al Senato mercoledì nel corso di una conferenza stampa.

g. f. m.

Conclusa l'assemblea dei cardinali

Oggi papa Wojtyla parla di Einstein

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II, chiudendo ieri l'assemblea dei cardinali dopo quattro giorni di lavoro, ha detto che « i suggerimenti, le proposte, i consigli » emersi dal dibattito saranno « molto utili » per procedere alla riorganizzazione della Curia romana.

Il problema principale per l'attuale pontefice è il rilancio della « presenza della Santa Sede in tutti i contesti storici » e lo sviluppo dei suoi rapporti a vari livelli. Di qui l'urgenza di un adeguamento delle sue strutture organizzative. Questa operazione, però,

è strettamente legata alla disponibilità finanziaria donde l'esame ampio che è stato compiuto in assemblea e nei gruppi di lavoro in questo campo perché sia esercitato su di esso un più rigoroso controllo. Lo scambio di idee di questi giorni — ha detto il Papa — ha offerto l'occasione per una « preziosa ricognizione » su questi problemi.

Una delle questioni preminenti perché connesse, secondo Papa Wojtyla, all'efficacia della missione della Chiesa nel mondo contemporaneo è la cultura che non a caso — ha ricordato — « è stato l'oggetto

di particolare studio da parte del Concilio Vaticano II ». Ha quindi sottolineato che l'elaborazione culturale è essenziale per la Chiesa onde « collaborare con tutti gli uomini per la costruzione di un mondo « più umano ». A tale proposito, è significativo che oggi pomeriggio, nella sala attigua alla cappella Sistina, il Papa presiederà una cerimonia scientifica con la partecipazione dei membri della pontificia accademia delle scienze per rendere omaggio ad Einstein.

Teilhard De Chardin, morto nel 1955 quasi in odore di

eresia sotto il pontificato di Pio XII per aver tentato con i suoi studi di armonizzare fede e scienza, avrebbe avuto oggi la sua rivincita. E' comunque un segno dei tempi che in tale occasione, dopo che il biofisico brasiliano Carlos Ghaghas nella sala veste di presidente dell'Accademia e il Premio Nobel inglese Adrien Dirac avranno parlato di Einstein, Giovanni Paolo II pronuncerà un discorso sulla storia dei rapporti tra la scienza e la fede da cui sono scaturiti nel corso dei secoli non pochi conflitti. Già ieri il Papa ha affermato

che, come era stato messo in evidenza dai cardinali, proprio sui problemi del confronto culturale « si gioca il destino della Chiesa e del mondo su questo scorcio finale del nostro secolo ». Ha pertanto sollecitato i cardinali a fargli pervenire nei prossimi mesi proposte scritte su questa « centrale e ineludibile questione » che comporta, come aveva rilevato il cardinale Garrone nella sua relazione, un aggiornamento dei seminari, delle università pontificie per essere al passo dei tempi.

Infine, il Papa si è soffermato sui « problemi finanziari della Santa Sede » che avevano impegnato fino a ieri mattina i gruppi di lavoro tanto da ritardare la pubblicazione del comunicato finale. Su questo punto il Papa ha cercato di ridimensionare quanto è stato scritto e detto

da più parti a proposito delle finanze vaticane che, in certe circostanze come il crac Sindona, non sono rimaste esenti da scandali.

Più tardi, in un comunicato è stato detto che i proventi del patrimonio immobiliare e mobiliare della Santa Sede sono « assolutamente insufficienti a coprire le spese per il governo centrale della Chiesa e per il ministero di carità universale del Papa ». Il deficit ammonta ogni anno: per il 1979 è previsto un ammontare di circa 17 miliardi di lire, pari a circa 20 milioni e 240.000 dollari. La nota aggiunge che nel corso della riunione si è discussa la possibilità « che sia a suo tempo favorevolmente considerata la proposta di dare pubblica informazione su questa materia ».

Alceste Santini

Esercitazione aeronavale ieri al largo di Gaeta

GAETA — sette unità della Marina e sei cacciabombardieri « F.104S » hanno dato vita ieri, fra Gaeta e le isole Pontine, ad una esercitazione alla quale ha partecipato il presidente del consiglio, Cossiga. Erano presenti capi di stato maggiore della Difesa, gen. Cavallera e della Marina, ammiraglio Coppo, il comandante in capo della Squadra navale, ammiraglio Monassi, e il comandante del « V. Veneto », Castelletti.

Difesa antinave e antisommergibile, tiri contro bersagli e rifornimento contemporaneo di due unità, sono stati i temi della esercitazione, che ha impegnato 2.200 uomini. I momenti più spettacolari sono stati le evoluzioni dell'aliscafo « Sparviero ».

A termine della esercitazione, Cossiga ha rivolto un discorso di saluto e di ringraziamento degli equipaggi degli incrociatori « Vittorio Veneto » e « Doria » e delle fregate « Perseo » e « Sagittario ».

TALBOT. IL NUOVO NOME DELLA CHRYSLER SIMCA.



L'IMPEGNO TALBOT. OGGI.

Il nome Talbot significa un impegno: far rivivere oggi il piacere dell'automobile.



Talbot vuol dire auto brillanti, ad alte prestazioni, ma dai consumi contenuti.



Talbot vuol dire automobili equipaggiate con gli ultimi perfezionamenti dell'elettronica.



Talbot vuol dire auto non solo attraenti, ma anche affidabili e sicure.



Talbot vuol dire un'Assistenza personalizzata, attraverso una rete europea di Concessionari, per chi ama davvero l'automobile e per chi non vuole essere un numero.



Talbot vuol dire rispondere alle esigenze di oggi senza sacrificare l'essenziale: il piacere dell'automobile.

RISCOPRI IL PIACERE DELL'AUTOMOBILE

TALBOT

GEPI senza piani al Sud come al Nord In base a cosa chiede licenziamenti?

La «sveglia» al ministro dell'Industria dei 6000 lavoratori che hanno manifestato a Roma - Gli amministratori sono venuti meno ai compiti di risanamento previsti dalla legge - Comizio di Garavini

ROMA — Questa volta il ministro Bisaglia non è riuscito a sfuggire al confronto sui problemi della Gepi: quando un corteo di oltre seimila operai che venivano da tutta Italia è arrivato ieri mattina sotto il ministero dell'Industria, Bisaglia si è affrettato a mandare un sottosegretario a parlare con sindacalisti e lavoratori. Era più di un mese che le richieste sindacali di un incontro cadevano nel nulla. Ora le trattative cominceranno la settimana prossima, giorno 15. I problemi da discutere sono molti. A partire dal fatto che la Gepi vuole licenziare 6.000 lavoratori, cosa che il sindacato contesta, e sulla quale vuole discutere esaminando la situazione caso per caso, fabbrica per fabbrica. Poi c'è la richiesta di 61 aziende, quasi tutte collocate nel Sud che chiedono l'intervento del gruppo, ma alle quali ancora la Gepi non ha dato risposta. I casi più gravi sono quelli della «Harry's moda» di Lecce, della «Halos» di Licata, della «Manconi» e «Tedeschi» di Caserta e soprattutto dei tessitori di Castrovillari dove rischiano il posto di lavoro 900 dipendenti, per i quali nella zona non esistono altre possibilità di occupazione. Soltanto nel settore tessile sono circa 3.000 i lavoratori che rischiano il licenziamento nel Mezzogiorno.

leri nel lungo corteo che si è concluso in piazza SS. Apostoli con un comizio di Garavini, c'erano gli striscioni di tutte queste aziende: una gran parte degli operai venuti a Roma erano meridionali. Un altro segnale che nel Sud la situazione si fa sempre più pesante, ma anche un segnale — assieme a quelli calabresi dei giorni scorsi — della combattività operaia di fronte alle provocazioni del governo e della Gepi che appunto vorrebbe licenziare, senza alcun confronto con il sindacato, 6.000 operai.

La «sveglia» al ministro dell'Industria dei 6000 lavoratori che hanno manifestato a Roma - Gli amministratori sono venuti meno ai compiti di risanamento previsti dalla legge - Comizio di Garavini

La Gepi ha poi osservato come un complesso di avvenimenti — licenziamenti alla Fiat, quello che sta accadendo all'Olivetti e ora i 6.000 della Gepi — sono indicativi del fatto che si sta tentando di dare un colpo duro al sindacato. «Con questa manifestazione — ha aggiunto Garavini — si stanno tentando di dare un colpo duro al sindacato. Con questa manifestazione — ha aggiunto Garavini — si stanno tentando di dare un colpo duro al sindacato. Con questa manifestazione — ha aggiunto Garavini — si stanno tentando di dare un colpo duro al sindacato.

La «sveglia» al ministro dell'Industria dei 6000 lavoratori che hanno manifestato a Roma - Gli amministratori sono venuti meno ai compiti di risanamento previsti dalla legge - Comizio di Garavini

Margheri: sempre più grave la crisi dell'Iri

«Le vicende di questi giorni nell'Interno dell'Iri pongono ancora una volta seri e preoccupanti interrogativi sullo stato dell'Iri» — ha affermato in una dichiarazione ieri il compianto Andrea Margheri, responsabile del Pci per le Partecipazioni statali. «Noi comunisti siamo convinti che nella gestione dell'Iri si stanno verificando i pericoli di un'impetuosa e incontrollata disintegrazione dell'azienda». «Noi comunisti siamo convinti che nella gestione dell'Iri si stanno verificando i pericoli di un'impetuosa e incontrollata disintegrazione dell'azienda».



Migliaia di pensionati manifestano a Bologna

Bologna — Diecimila pensionati e decine di delegazioni di comitati di fabbrica hanno gridato ieri mattina il Palasport, dove si è svolta una manifestazione per la riforma delle pensioni e del sistema previdenziale, promossa dalla federazione Cgil-Cisl-Uil Emilia-Romagna. Hanno parlato Franco Patelli della Federazione regionale unitaria, Renato degli Esposti, segretario nazionale del sindacato pensionati, Manlio Spadaro, della Federazione nazionale unitaria.

Dopo le intimidazioni contro i contadini di Persano Il governo nega l'evidenza Vibrata protesta del Pci

ROMA — Non ci sono state né cariche né violenze contro i contadini di Persano. Questa la incredibile risposta del governo all'interrogazione comunista. Il sottosegretario Patrucci ha negato persino l'evidenza, ammettendo solo che lo impiego della forza pubblica era stato richiesto dal presidente di Salerno, con l'accordo della procura della repubblica e del prefetto di Salerno. Parlando a nome del Pci il compagno Ama-

rante ha contestato la tesi del governo. Le responsabilità vanno accertate anche nei confronti di coloro che gestiscono le forze armate e popolazioni. Infine, ha concluso il parlamentare comunista, sono del governo e della giunta campana, diretta dalla Dc, le responsabilità di non aver trovato una soluzione per l'utilizzazione della Piana del Sele, pur essendoci uno strumento idoneo, la legge sulle servitù militari.

La Piana del Sele. I giovani, a cui è ormai chiusa la prospettiva dell'emigrazione o che sono dovuti tornare dall'estero, emarginano, insieme con i loro padri, a riproporre il problema di una migliore utilizzazione della terra.

La Piana del Sele. I giovani, a cui è ormai chiusa la prospettiva dell'emigrazione o che sono dovuti tornare dall'estero, emarginano, insieme con i loro padri, a riproporre il problema di una migliore utilizzazione della terra.

Questi lunghi trent'anni di lotte

I trattori dei contadini e dei giovani delle cooperative agricole sono tornati sulle terre del demanio militare di Persano e hanno trovato violenze e intimidazioni. Persano non si tocca. Le cariche dei carabinieri l'hanno ancora una volta il simbolo di un ordine antico che si vuole restaurare.

La lotta dei contadini è cominciata molto tempo fa. Chi visita oggi la Piana del Sele non immagina «non si presentava trenta anni o sono. Decine e decine di migliaia di ettari di terra, di proprietà di pochi grandi latifondisti. Imperava la padure e l'acquiritura. Alcune mandrie di bufali la percorrevano tutta, zingari e nomadi pastori minacciavano la malaria. fazzoletti di tutta la valle. Ai margini della piana alcuni spezzoni dei latifondi,

concessi a caro prezzo e a titolo precario, a contadini e braccianti poverissimi. Al centro della piana del Sele era la tenuta di Persano. Migliaia di ettari, a cui i demanio militare venne intaccato. Alcune centinaia di ettari di Persano furono sdeamianizzati e concessi a prezzi irrisori ad uno dei più intraprendenti capitalisti della piana: Carmine De Martino. Negli anni cinquanta diventò il «capo indiscusso della Dc» la mischia del Mezzogiorno. Queste grandi lotte, pagate a caro prezzo, aprirono la strada alle grandi trasformazioni che hanno cambiato il volto della piana del Sele.

La lotta dei contadini è cominciata molto tempo fa. Chi visita oggi la Piana del Sele non immagina «non si presentava trenta anni o sono. Decine e decine di migliaia di ettari di terra, di proprietà di pochi grandi latifondisti. Imperava la padure e l'acquiritura. Alcune mandrie di bufali la percorrevano tutta, zingari e nomadi pastori minacciavano la malaria. fazzoletti di tutta la valle. Ai margini della piana alcuni spezzoni dei latifondi,

Caorso: molte inadempienze per la sicurezza nucleare

Incontro deludente con la commissione - Fondate preoccupazioni

PIACENZA — La commissione nazionale per la sicurezza nucleare, venuta a Caorso per ascoltare problemi e proposte della commissione locale di esperti per la centrale, si è purtroppo limitata davvero al solo ascolto. Ciò autorizza fondate preoccupazioni sul metodo di lavoro, sugli obiettivi e risultati della commissione, ottenuta dal governo dopo la decisione del ravvio della centrale, nello scorso agosto. La validità della commissione verrà quindi verificata nella sua capacità di dare corrette valutazioni sui problemi della sicurezza delle centrali e di indicare risposte ai problemi urgenti e non più rinviabili delle popolazioni e dei lavoratori interessati. In un momento in cui la gravità della crisi energetica è usata dal governo e dall'ENEL come elemento di ricatto per il tutto nucleare e per spingere al funzionamento della centrale di Caorso al cento per cento, contro il parere di enti locali e sindacati piacentini, la commissione appare, pur con una varietà di posizioni al suo interno, priva di una strategia complessiva.

La Montedison - sistemi ceduta alla Bastogi

Ma sindacato ed enti locali sono contrari

ROMA — L'intero gruppo Montedison-Sistemi avrebbe cambiato proprietà. Il pacchetto di aziende specializzate nel settore delle macchine utensili, che per ora è in mano a Montedison, sarebbe infatti passato alla Bastogi.

Ottana: ora ad Ottana c'è di nuovo tensione

Tra poco mancherà la materia prima

OTTANA — L'aria che si respira in questo paese è di tensione. Il contratto di lavoro del Tiroso da quando, due settimane fa, è cominciato lo sciopero articolato contro il tentativo di scioglimento della fabbrica, è molto pesante. In una conferenza stampa indetta dal consiglio di fabbrica per «rompere l'isolamento che troppi canali di informazione hanno interesse a mantenere su ciò che sta accadendo realmente all'interno degli stabilimenti» i dati gravissimi sullo stato della fabbrica sono stati sornati per intero. Ad Ottana, questa fabbrica è costretta a marciare al 40% delle sue capacità, ed è olo combustibile per meno di una settimana. L'AGIP, con il quale la proprietà ANIC-Montedison ha contratto un debito di oltre 5 miliardi, non intende concedere più una sola goccia del combustibile. Da tre anni puntualmente si sta a fare conti con la propria sopravvivenza. Ma questa volta i lavoratori hanno la sensazione di percorrere una sorta di «tunnel senza fondo», senza uscite.

La Montedison - sistemi ceduta alla Bastogi

Ma sindacato ed enti locali sono contrari

ROMA — L'intero gruppo Montedison-Sistemi avrebbe cambiato proprietà. Il pacchetto di aziende specializzate nel settore delle macchine utensili, che per ora è in mano a Montedison, sarebbe infatti passato alla Bastogi.

La città risponde all'ondata di violenza: in piazza oggi a Casal Bruciato col sindaco

Sempre il più esposto in un quartiere «difficile»

Le difficoltà a ambientarsi in una zona dove non conosceva nessuno - Lo descrivono come «un duro» i giovani che hanno avuto a che fare con la giustizia

Il telegiornale delle 13 non aveva fatto in tempo a dare la notizia e così in pochi sapevano quello che era successo a due passi da casa loro...

la radio, agli agenti che prendevano la strana avvezione poca voglia di parlare. Basta poco, insomma, per capire cosa deve essere stata la vita di un ragazzo che da quasi quattro anni vive e lavora in questo quartiere...

spavaldo. «Un duro», lo definisce chi l'ha conosciuto e se non son i suoi colleghi a parlare si può capire benissimo chi è che lo descrive così.

cora inventa. Alcune forse se le inventa. Insomma, Michele Granato «era un duro», dice chi l'ha avuto sempre come avversario. E chi l'ha ucciso sapeva anche questo: forse l'ha ucciso per questo...

Il fermento di un agente la settimana scorsa, ieri il nuovo barbaro assassinio. Insomma la capitale sembra tornata al centro della strategia della violenza del terrorismo.

non appena si è sparsa la notizia del nuovo assassinio. A rendere omaggio alla vittima si è recato, come abbiamo detto, il sindaco, e numerosi altri esponenti di tutte le forze politiche...

La macchia di sangue in via Donati

Un giovane di 22 anni

Le dà un passaggio, la prende a pugni e la violenta: è stato arrestato

A.L. di diciannove anni conosceva l'aggressore

Si è offerto di accompagnarla in macchina alla stazione Termini, invece si è diretto con la sua Renault in uno spiazzo buio nei pressi del Verano e l'ha violentata.

gazza ha incontrato una pattuglia del commissariato di San Lorenzo in servizio di sorveglianza nella zona. L'ha fermata, ha raccontato dell'aggressione e della violenza agli agenti, che l'hanno accompagnata a farsi medicare al Policlinico, nessun dubbio sull'identità del violentatore.

Un figlio di minatore, dalla Sicilia a Roma

Michele era nato il 15 febbraio del '55 in provincia di Palermo, a Lercara Friddi, un paesotto agricolo di circa mille abitanti.

le altre. Anche Michele, sei anni fa, è costretto ad abbandonare il paese. E viene a Roma per fare il poliziotto. Ha diciotto anni, da quattro ha finito di studiare. Nella metropoli tutto sommato ci vive bene.

per la sua voglia di lavorare, un lavoro che l'appassiona, come le armi che colleziona nel suo armadietto in caserma. E' sempre in prima fila, vestito con jeans e maglietta e con tre pistole sempre cariche.

Per il presunto br Marco Arena rinvio della sentenza

Sentenza rinviata al processo contro il presunto brigatista Marco Arena e altri due estremisti romani per la rapina di armi avvenuta l'autunno del '78 in casa di un colonnello dei carabinieri.

La «128» bianca: un'auto servita ai terroristi?

Corrisponde in tutto e per tutto alla descrizione dell'auto usata dai terroristi nell'attentato alla scorta dell'on. Galloni, avvenuta prima dell'estate. Si tratta di una «128» bianca, munita di una sirena simile a quella che usa la polizia.

Arrivano in mille a Roma per un concorso che non si fa

I circa mille partecipanti che dovevano effettuare domani la prova scritta per un concorso della Banca d'Italia rischiano di arrivare nella capitale inutilmente.

Tre eroinomani allo Spallanzani aggrediscono e feriscono un medico: non è il primo caso

E' successo allo Spallanzani, l'ospedale specializzato in malattie infettive, dove alcuni tossicomani ricoverati con l'epatite da «siringa» tre eroinomani hanno aggredito un medico e ferito un altro.

Padre, madre e due figli a Torpignattara

grammi di eroina già confezionati in bustine per cento dosi e 18 fiale di morfina nella camera da letto dei genitori. 12 grammi di eroina, una bilancia di precisione e un quaderno di appunti nella stanza del figlio Paolo.

Un'intera famiglia arrestata per droga

mente è una delle tante sostanze che servono agli spacciatori per tagliare l'eroina. Da notare l'accuratezza e la precisione con cui la famiglia conduceva i suoi affari: nel quaderno custodito da Paolo Pirani erano diligentemente annotati i nomi degli acquirenti, le dosi da ciascuno di loro acquistate e la somma pagata.

Il clima teso negli ospedali per i tossicodipendenti

L'hanno colpito con un flacone di fleboclisi - Guarirà in dieci giorni - Ora sono piantonati in corsia - Le proteste del personale per la situazione di alcuni enti sanitari - Rifiuto del drogato? - Il ricovero non è l'unica soluzione - Il bisogno di ambulatori e servizi territoriali

degli altri degeni. Una settimana fa, come si ricordano, un gruppo di infermieri e caposala minacciò uno sclopero se non fossero state prese adeguate misure in grado di migliorare il clima.

Castelsanpietro, un piccolo comune montato a pochi chilometri da Palestrina. Nel paese di 619 abitanti, una scuola elementare: 35 bambini in tutto. Quest'anno anche a Castelsanpietro si è sentita la conseguenza della pianificazione familiare e delle iscrizioni alla prima classe sono calate vertiginosamente rispetto agli altri anni.

troppo recente per la stessa terapia, e rafforza i loro comportamenti di gruppo associati. L'assistenza poi, per forza, ne risente, e non può essere dunque la migliore. Così si crea tensione. Allo Spallanzani, per esempio, sono ricoverati circa quaranta tossicodipendenti al giorno, affetti da spallite virali, e costituiscono il 30-35 per cento di tutti i degeni.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

La notizia è tutta qui. E' un altro capitolo triste della testimonianza del clima teso degli ospedali romani. Qualche settimana fa un episodio simile era avvenuto allo Spallanzani: in due si erano scagliati contro medici e infermieri. Ed erano stati poi arrestati. Ma ci sono stati altri episodi simili, più piccoli, che non vengono registrati, dalle cronache, sono tutti «segnali» di qualcosa che non funziona nell'assistenza ai tossicodipendenti.

Comune di Civitavecchia

Avviso di gara a licitazione privata Art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 Si porta a conoscenza che questo comune intende appaltare mediante licitazione privata da eseguire con il sistema di cui all'art. 1) lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di sopraelevazione della scuola elementare Frascatana, per l'importo a base d'asta di Lire 224.906.062.

Vecchi, soli, con pensioni di fame gli anziani eleggono un comitato

«Centoventimila lire al mese di pensione, novantamila per pagare l'affitto, come faccio a vivere con trentamila lire?», Maria Forti è in pensione da quattro anni. La sua è una delle tante storie raccontate ieri nell'assemblea che ha dato vita al «Comitato unitario degli anziani della XV circoscrizione». La sala è quella della Camera del lavoro del Trullo, in via Monteleone, dove il 10 è già piena di gente: sono gli anziani della circoscrizione (Castelli, Mattei, Corviale, Monte Cucco, Magliana, Portuense, Villini, Fluviale, Trullo) che si sono incontrati per discutere i loro problemi e per tentare di risolverli insieme.

L'esperienza (e l'esempio) che viene dalla quindicesima circoscrizione

possiamo più stare per la strada, d'estate all'ombra, d'inverno all'osteria. Per avere un centro sociale io rinunciavo anche alle 10.000 lire in più». Il Comitato nasce per alleviare i problemi dell'emarginazione che colpisce gli anziani ma vuole ottenere qualcosa di più. A fare il punto della situazione e a illustrare il programma del Comitato è un pensionato degli enti locali, Bongiorno.

La scuola è vuota ma il Comune non vuole il tempo pieno

Castelsanpietro, un piccolo comune montato a pochi chilometri da Palestrina. Nel paese di 619 abitanti, una scuola elementare: 35 bambini in tutto. Quest'anno anche a Castelsanpietro si è sentita la conseguenza della pianificazione familiare e delle iscrizioni alla prima classe sono calate vertiginosamente rispetto agli altri anni.

Comune di Civitavecchia

Avviso di gara a licitazione privata Art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 Si porta a conoscenza che questo comune intende appaltare mediante licitazione privata da eseguire con il sistema di cui all'art. 1) lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di sopraelevazione della scuola elementare Frascatana, per l'importo a base d'asta di Lire 224.906.062.

La scuola è vuota ma il Comune non vuole il tempo pieno

Castelsanpietro, un piccolo comune montato a pochi chilometri da Palestrina. Nel paese di 619 abitanti, una scuola elementare: 35 bambini in tutto. Quest'anno anche a Castelsanpietro si è sentita la conseguenza della pianificazione familiare e delle iscrizioni alla prima classe sono calate vertiginosamente rispetto agli altri anni.

Comune di Civitavecchia

Avviso di gara a licitazione privata Art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 Si porta a conoscenza che questo comune intende appaltare mediante licitazione privata da eseguire con il sistema di cui all'art. 1) lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di sopraelevazione della scuola elementare Frascatana, per l'importo a base d'asta di Lire 224.906.062.

Comune di Civitavecchia

Avviso di gara a licitazione privata Art. 7 legge 2-2-1973 n. 14 Si porta a conoscenza che questo comune intende appaltare mediante licitazione privata da eseguire con il sistema di cui all'art. 1) lett. a) della legge 2-2-1973 n. 14, i lavori di sopraelevazione della scuola elementare Frascatana, per l'importo a base d'asta di Lire 224.906.062.



NELLA FOTO: Il lago di Albano

Con Petroselli e Argan a conclusione delle giornate del tesseramento

Domani (alle 10) all'Adriano con Berlinguer

La manifestazione spostata per un'agitazione dei lavoratori del Palasport - Continuano in tutta la città le assemblee e i dibattiti - Portare nuove energie al partito - Una discussione sui temi all'odg - Le iniziative di oggi

La manifestazione col compagno Enrico Berlinguer a conclusione delle giornate del tesseramento a Roma non si svolgerà più, come era stabilito al Palazzo dello Sport, ma al cinema Adriano, a piazza Cavour, in Prati. La decisione di spostare l'incontro è stata presa in seguito ad uno sciopero in corso dei lavoratori dell'ente Eur, che rende inagibile il Palasport. La notizia è stata data con un comunicato stampa dalla federazione del Pci, e la manifestazione è stata indicata dalla federazione del Pci di Roma che doveva svolgersi domenica 11 novembre al Palazzo dello Sport con Enrico Berlinguer. Petroselli e Argan avrà luogo invece, sempre nella stessa giornata, al cinema teatro Adriano alle 10. Lo spostamento della manifestazione — conclude il comunicato — si è reso necessario per l'impossibilità di rendere agile il Palasport in seguito a una agitazione sindacale in atto».

E' un'occasione per fare il punto sullo stato del partito, per rilanciare tra i giovani le proposte di lotta dei comunisti nella situazione politica attuale. La mobilitazione dei compagni per il tesseramento, infatti, non è una cosa formale. Ogni tessera, ogni nuovo iscritto, ogni compagno che viene ritesserato implicano una discussione franca con la gente, un lavoro capillare nelle case, su tutti i temi all'ordine del giorno, dalla posizione del partito sui rischi, all'atteggiamento nei confronti del comunismo, dal bilancio, alle difficoltà che conduciamo dall'opposizione alla nostra iniziativa per una nuova direzione nel governo del Paese.

il partito

COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI INTERNAZIONALI E DELLA POLITICA ESTERA - Alle 16 in Federazione, C.D.G. 1) Iniziativa del Partito sul problema del disarmo e solidarietà internazionale. 2) Varie (Freda, Funghi).

USL: La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Severino Angeletti, consigliere regionale; le conclusioni saranno svolte dal compagno Mario Quattrucci, della segreteria regionale.

Arrestato un profugo della comunità

Era il nuovo capo del racket tra gli ebrei russi a Ostia

Aveva preso il posto di Leonid Baktin, assassinato pochi mesi fa da un suo connazionale - Una vicenda di ricatti e di estorsioni

Era diventato da poco il capo del racket, ma è finito subito in galera. Semion Maden, 36 anni, boss dei passaporti nella comunità ebraica di Ostia è stato arrestato ieri mattina dagli agenti del commissariato, su ordine di cattura firmato dal sostituto procuratore Destro. Aveva preso il posto, da alcuni mesi, di Leonid Baktin un profugo russo assassinato la scorsa estate, insieme a un suo «compare» Oleg Martkovich, da Sacha Shpantov, ribellatosi alla «mafia». Insomma il Maden era il nuovo capo, colui che dirigeva e controllava il traffico illecito dei passaporti tra i profughi di Ostia.

Accusato di falso ad Ardea

Amendola incrimina l'ufficiale sanitario

Nuovi sviluppi nell'indagine del pretore Amendola sulle indagini, il magistrato ha rinviato a giudizio, ieri, l'ufficiale sanitario del Comune di Ardea accusandolo di falso in atto pubblico.

La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Severino Angeletti, consigliere regionale; le conclusioni saranno svolte dal compagno Mario Quattrucci, della segreteria regionale.

COMMISSIONE DEL C.F. PER I PROBLEMI INTERNAZIONALI E DELLA POLITICA ESTERA - Alle 16 in Federazione, C.D.G. 1) Iniziativa del Partito sul problema del disarmo e solidarietà internazionale. 2) Varie (Freda, Funghi).

TEATRO DELL'OPERA ABBONAMENTI E' in corso la campagna abbonamenti che terminerà il 15 novembre.

CONCERTE ACCADEMIA S. CECILIA (Sala Accademica di Via Greci - Tel. 6793617 - 6793991) Domani alle 17.30 e lunedì alle 21.30 un concerto diretto da Claudio Geronzi con il soprano Dorothy Dorow (tagl. n. 4).

CONCERTE ACCADEMIA S. CECILIA (Sala Accademica di Via Greci - Tel. 6793617 - 6793991) Domani alle 17.30 e lunedì alle 21.30 un concerto diretto da Claudio Geronzi con il soprano Dorothy Dorow (tagl. n. 4).

CONCERTE ACCADEMIA S. CECILIA (Sala Accademica di Via Greci - Tel. 6793617 - 6793991) Domani alle 17.30 e lunedì alle 21.30 un concerto diretto da Claudio Geronzi con il soprano Dorothy Dorow (tagl. n. 4).

DELE ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 4758598) Alle 17.30 e alle 21.30 un concerto di musica da camera con il quartetto di Carlo Giffuni in «A che servono questi quattrini?», di A. Corelli.

DELE ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 4758598) Alle 17.30 e alle 21.30 un concerto di musica da camera con il quartetto di Carlo Giffuni in «A che servono questi quattrini?», di A. Corelli.

DELE ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 4758598) Alle 17.30 e alle 21.30 un concerto di musica da camera con il quartetto di Carlo Giffuni in «A che servono questi quattrini?», di A. Corelli.

DELE ARTI (Via Sicilia n. 59 - Tel. 4758598) Alle 17.30 e alle 21.30 un concerto di musica da camera con il quartetto di Carlo Giffuni in «A che servono questi quattrini?», di A. Corelli.

VI SEGNALIAMO TEATRI ● «Il barretto a sonagli» (Quirino) ● «A che servono questi quattrini?» (Dalle Arti)

VI SEGNALIAMO CINEMA ● «Mariti» (Alcyona, Clodio, Olimpico) ● «Manhattan» (Ambasciata, Arston, Paris)

VI SEGNALIAMO CABARETS LA CHANSON (Largo Bracciano n. 82/a - Tel. 732727) Alle 21.30, Rosamundo e Leo Gullotta in «Taffet» di S. Greco (Lunedì) (riso).

VI SEGNALIAMO JAZZ FOLK FOLK STUDIO (Via G. Sacchi, 3 - Tel. 5923274) Alle 21.30 una serata di canzoni. Alle 22.30 un concerto con il gruppo Old banyo Brothers.

VI SEGNALIAMO CINE CLUB MIGNON (Via Viterbo n. 13 - Tel. 669.493) Fuga di mezzanotte.

DELE PROVINCE (Via del 101 - DA DEL MARE (Acilia) In due sul pianerottolo, con E. Merli e C. Don Bosco

DELE PROVINCE (Via del 101 - DA DEL MARE (Acilia) In due sul pianerottolo, con E. Merli e C. Don Bosco

DELE PROVINCE (Via del 101 - DA DEL MARE (Acilia) In due sul pianerottolo, con E. Merli e C. Don Bosco

DELE PROVINCE (Via del 101 - DA DEL MARE (Acilia) In due sul pianerottolo, con E. Merli e C. Don Bosco

DELE PROVINCE (Via del 101 - DA DEL MARE (Acilia) In due sul pianerottolo, con E. Merli e C. Don Bosco

Assegnati ieri a Firenze i premi INA

Ilario Castagner è «Seminatore d'oro»

Fra i premiati Giacomini (serie B), Di Benedetto (C), Trapanelli (D), Mari (dilettanti) e Fogli (giovanile) - A Ciotti la targa «Boccali»



Il neo «Seminatore d'oro» ILARIO CASTAGNER

La reazione del tecnico umbro

«Una gioia che ho voluto godere in solitudine»

Dal nostro corrispondente PERUGIA — Ilario Castagner ha saputo dell'assegnazione del «Seminatore d'oro» mentre era nella sua abitazione e stava accingendosi ad andare al «Curi» a dirigere l'allenamento. Lì per lì non ha battuto ciglio e si è lasciato tranquillo dal «Curi».

scorso rimarrà irripetibile per una società come il Perugia. Mi rifranco un po' se penso che questo premio ha ancora più grande quell'impresa.

«Peccato che giunga in un momento così delicato sul piano del comportamento del Perugia... Non sono d'accordo. Per me è stata una grande iniezione di fiducia che spero di trasmettere ai miei giocatori che ho visto oggi (ieri per chi legge, ndr), fermamente decisi a riscattarsi, dopo l'insuccesso, trasmutante, 0 e 3 casalingo con l'«Arts».

A questo punto Castagner prosegue tutto d'un fiato: «La mia squadra, nonostante l'arrivo di Rossi non è quella che è stata dipinta alla vigilia del campionato, quando si dava in corsa per lo scudetto...»

Guglielmo Mazzetti

In vista della partita col Perugia Per Liedholm due dubbi da risolvere

Nella Lazio rebus D'Amico-Tassotti

ROMA — Parlare di formazione con Liedholm è quasi una follia. Lui, le decisioni le prende soltanto poco prima di pranzo, la domenica mattina, cioè a poche ore dalla partita. Lo fa quando dello scudetto non gli è mai venuto in mente.

Nadai, Maggiora e Scarneccchia. Al limite potrebbero entrare in squadra due dei giocatori possibili di giocare: la maglia numero undici, l'altro con quella numero tre, al posto di un difensore puro.

Le Coppe hanno ribadito la schiacciante supremazia delle squadre della RFT

Il calcio europeo parla tedesco e promuove francesi e jugoslavi

Nella graduatoria continentale l'Italia è scivolata dall'8° al 10° posto — Il «caso» Inghilterra



DIETER HOENESS, benché pressato dagli avversari, lascia a chi lo testa nel campo del centro di Coppa Uefa disputato dal Bayern contro i danesi dell'Aarhus e vinto dagli ex-campioni d'Europa per 3-1.

Coppa Uefa: sorteggiati gli incontri degli «ottavi»

ZURIGO — Si è concluso ieri a Zurigo il sorteggio degli accoppiamenti per le partite del terzo turno di Coppa Uefa. Come è noto per quanto riguarda la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe si è parlato a parte.

Due turni soltanto di Coppe hanno già conferito, alla geografia calcistica europea, una ben precisa fisionomia. Forse questa volta, i confini sono apparsi tracciati più profondamente, ovvero le tendenze, che man mano si stavano delineando in queste ultime stagioni, hanno assunto i caratteri di trionfo per certe scuole calcistiche e di vera e propria debacle per altre.

Leeds). In questo caso, effettivamente, la «crisi» presenta connotati molto simili a quella patita dal nostro calcio. Ma più che altro le analogie si fermano al numero.

In Coppa dei campioni, ben cinque in Coppa Uefa, dopo il secondo turno, sono un sintomo di straordinaria salute. E chi ha visto il Borussia a San Pietro, ha potuto anche comprendere il perché di questo dominio: i tedeschi hanno impostato la loro gara, difendendo quando l'inter attaccava ed attaccando con decisione quando ritenevano opportuno e necessario.

Si fanno sempre più numerose le iniziative contro la violenza negli stadi

Un fiore per tifoso a Milano e Torino

I problemi dell'Olimpico esaminati ieri in una riunione alla Prefettura

MILANO — Un fiore per ogni tifoso, accompagnato dallo slogan «Se proprio vuoi, lanciati in un fiore». Per combattere la violenza negli stadi la «Federfiori» (federazione nazionale fioristi), in collaborazione con la società calcistica Juventus, Milan, Inter, Torino e le rispettive associazioni di tifosi, ha organizzato un fiore per ogni tifoso.

Arata per il comune di Roma, il procuratore capo dott. De Mattei, il questore, i comandanti delle legioni carabinieri e guardia di finanza e il provveditore agli studi, il segretario generale del CONI Pesente, il segretario della Federcalcio Bolognese, i presidenti della Roma e della Lazio, Viola e Lenzi e i rappresentanti di altre organizzazioni sportive.

Convocata l'Under 21 per il match con il Lussemburgo

Il match con il Lussemburgo è previsto per il 19 novembre



Roberto Omidi

totocalcio

Ascoli-Florentina	x
Bologna-Catanzaro	1
Cagliari-Avellano	1
Inter-Juventus	1 x
Lazio-Pescara	1
Napoli-Udinese	1
Perugia-Roma	1 x
Torino-Milan	1 x
Pisa-Mantova	1
Taranto-Samp.	1
Verona-Vicenza	1 2 x
Anconita-Cavese	x
Bolzano-Trento	1 2 x

La città ligure costruirà un proprio angolo nel villaggio olimpico

Anche...Sanremo ai Giochi di Mosca

L'iniziativa rafforzerà i legami col popolo sovietico - Un grande vantaggio pubblicitario con una spesa irrilevante

Dal nostro corrispondente SANREMO — «Un angolo di Sanremo al villaggio olimpico 1980», ha scritto il giornale sportivo «Sovetskij Sport» di Mosca, con l'ira di otto milioni di copie, nell'annunciare l'accordo sottoscritto tra il sindaco democristiano della città di Mosca, Olego Vento, e il sindaco del villaggio olimpico, per creare appunto un angolo di Sanremo nella zona di riposo degli atleti.

Una delegazione sanremese composta dal sindaco, dal vice sindaco, Bruno Marra, dall'assessore al Turismo, dal compagno onorevole Gino Napolitano, capogruppo consigliere comunista ed accompagnata da Franco Lucchetta direttore generale della società Techno, è stata ricevuta di recente a Mosca dal sindaco della città e dai responsabili dei «Giochi» che si svolgeranno nella prossima estate, impegnati ad ultimare i lavori del villaggio che dovrà ospitare tredicimila atleti di tutto il mondo.

«Non si tratta di una struttura fine a se stessa — ha dichiarato il sindaco Vento nel corso di una conferenza stampa — e quindi destinata a rimanere inutilizzata, ma di un centro che servirà alla popolazione sovietica. Vi sono ospedali, scuole, diciotto fabbricati abitativi, e finanche laghetti artificiali. La città di Sanremo sarà presente nella zona di riposo che si chiamerà «Villaggio Sanremo». Saranno messe a disposizione gratuitamente quattrocento sedie a sdraio, cento tavolini, centocinquanta arredamenti completi da giardino con ombrelloni decorativi e poltrone, il tutto con la scritta «Sanremo-Italia». Una propaganda, ripresa dalla TV sovietica per

Gianni Di Marzio ne è convinto

Il pallone cubico migliora i riflessi

GENOVA — Potrà un pallone cubico migliorare i riflessi di un calciatore? Il tecnico Gianni Di Marzio, attualmente alla guida del Genoa, ha accolto invece il nuovo pallone in modo favorevole: «Sarà utile far giocare i calciatori con questo dato perché, oltre a migliorare i riflessi dei giocatori, può creare un po' di diversione durante gli allenamenti».

totip

PRIMA CORSA	1 x
SECONDA CORSA	1 2
TERZA CORSA	2 x
QUARTA CORSA	2 1
QUINTA CORSA	1 2
SESTA CORSA	1 2

ROMA — Roma e Milan si sono accordate sulle date delle partite del quarto di finale di Coppa Italia di calcio. La partita di andata (Milan-Roma) si giocherà a Milano il 21 novembre prossimo alle 20.30. La partita di ritorno (Roma-Milan) si disputerà a Roma il 2 dicembre prossimo alle 14.30.

Coppa Italia: le date di Milan-Roma

ROMA — Roma e Milan si sono accordate sulle date delle partite del quarto di finale di Coppa Italia di calcio. La partita di andata (Milan-Roma) si giocherà a Milano il 21 novembre prossimo alle 20.30. La partita di ritorno (Roma-Milan) si disputerà a Roma il 2 dicembre prossimo alle 14.30.

Sportflash

● PUGILATO — L'ex campione europeo dei pesi massimi, l'ispano-uruguayano Alfredo Evangelista, ha sconfitto a Bilbao Jacob Tichonchov, campione del Cameroon, per abbandono alla seconda ripresa.

● AUTOMOBILISMO — Il pilota francese Jean-Pierre Nicolas ha annunciato di abbandonare le competizioni automobilistiche sul piano professionistico. Il vincitore 1978 del rally di Montecarlo e del safari africano sta ha aggiunto che parteciperà a titolo privato a qualche grande prova su terra battuta. Nicolas ha precisato che prenderà parte al prossimo rally di Montecarlo con una Renault 5. Il pilota gruppo due e che ha intenzione anche di partecipare ai due grandi rally africani.

La missione di Brzezinski ad Algeri

«Nuova strategia» USA verso il terzo mondo?

Una iniziativa per il Sahara occidentale ed i rischi che vi sono insiti - La questione dei conflitti locali

La visita che il consigliere speciale del presidente Carter per la sicurezza, Brzezinski, ha compiuto ad Algeri...

Dall'altra parte, gli Stati Uniti intercedono adoperarsi a favore di soluzioni negoziare dei conflitti locali...

Se questo è il contenuto della missione, sembra di poter dire che all'ordine del giorno non è tanto il lancio di una nuova strategia per il Terzo Mondo...

Quale sarebbe la sostanza della «nuova strategia»? Da ciò che Brzezinski ha detto in un colloquio informale con i giornalisti emergono alcune indicazioni...

Ma, così stando le cose, è reale il rischio che l'intervento in prima persona degli Stati Uniti, concepito sulla falsariga di quello mediorientale...

Se qualcosa di nuovo c'è, negli orientamenti degli Stati Uniti verso il Terzo Mondo, esso va probabilmente cercato al di fuori della «strategia» di cui si è parlato in relazione con la missione di Brzezinski...

Centro-destra in Turchia

Con l'appoggio dei fascisti ritorna Demirel

Imminente la formazione del governo I dati definitivi delle elezioni parziali

In Turchia, dopo le elezioni politiche parziali del 10 ottobre, il cui esito, fortemente negativo per il Partito repubblicano del popolo («socialdemocratico»), ha determinato le dimissioni del primo ministro Bulent Ecevit...

La Giustizia (Demirel) 2.720.811 voti, pari al 47,81 per cento (+ 11,02 per cento); Partito della salvezza nazionale (Erbakan) 533.072 voti, pari al 9,37 per cento (+ 0,27 per cento); Partito di azione nazionale (Turkes) 365.429 voti, pari al 6,43 per cento (+ 1,23 per cento)...

Non raddiamo qui la scelta di contrapporsi al Partito repubblicano del popolo e ad Ecevit in un momento così grave, cruciale, della vita politica turca, compiuta, per di più, divisi e che non ha portato ad alcun successo concreto...

Intanto, si conoscono nei dettagli i risultati del voto di un mese fa nelle 29 province (su 67) dove circa 8 milioni di elettori sono stati chiamati a rinnovare un terzo del Senato e ad eleggere 5 deputati...

Mario Ronchi

Non raddiamo qui la scelta di contrapporsi al Partito repubblicano del popolo e ad Ecevit in un momento così grave, cruciale, della vita politica turca, compiuta, per di più, divisi e che non ha portato ad alcun successo concreto...

Intanto, si conoscono nei dettagli i risultati del voto di un mese fa nelle 29 province (su 67) dove circa 8 milioni di elettori sono stati chiamati a rinnovare un terzo del Senato e ad eleggere 5 deputati...

Ennio Polito



Ricostruita la sanguinosa sparatoria

Così è stato ucciso Park

SEUL — A due settimane dall'assassinio del presidente sudcoreano Park Chung Hee, la procura militare ha disposto una ricostruzione della cena nel corso della quale è avvenuta la sparatoria mortale...

Il 19-23 novembre a Madrid

«Voce» unitaria dall'Italia alla assise della Cisl

Persistenza di posizioni discriminatorie verso la Cgil - Conferenza stampa di Gabaglio

ROMA — La «voce» della Federazione Cgil, Cisl, Uil dovrebbe farsi sentire al congresso della Confederazione internazionale dei sindacati liberi (Cisl internazionale) che si terrà a Madrid dal 19 al 23 novembre...

Util possono intervenire, non ci saranno esitazioni. Del resto, la Cisl e la Uil hanno assunto con la Cgil posizioni comuni in materia di politica interazionale...

La Cgil in quanto tale d'altro canto, si è argurata nei giorni scorsi, che le residue posizioni discriminatorie e possono essere rimosse per l'avvenire...

Il ministro Malfatti a Bucarest

Sono eccellenti le relazioni tra Italia e Romania

L'interscambio è cresciuto del 25% - Larga convergenza sui temi della distensione

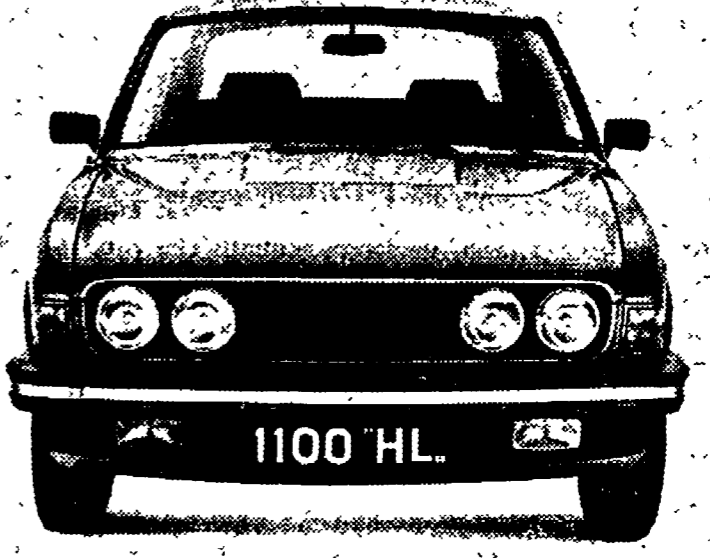
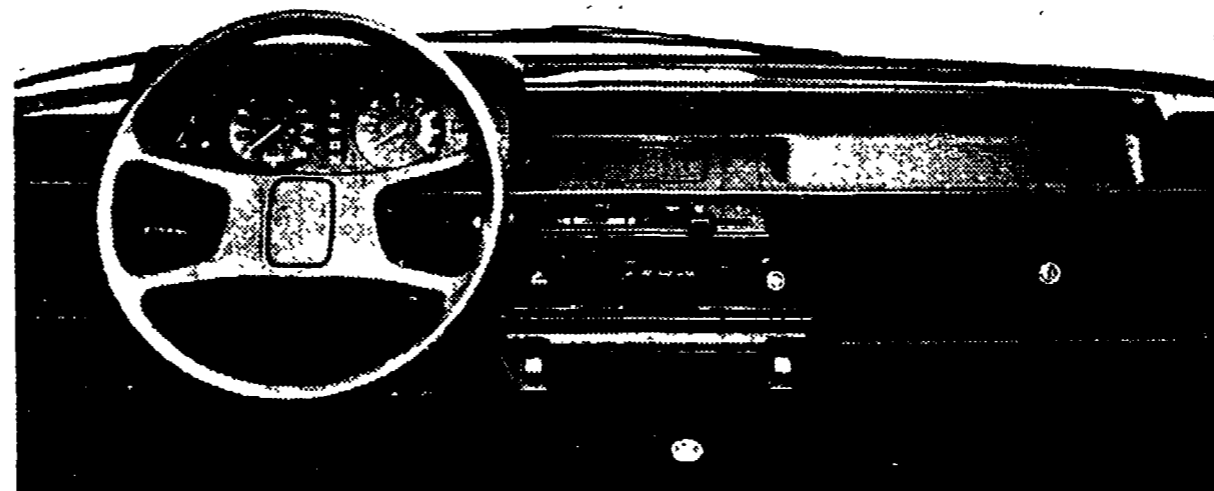
Dal nostro corrispondente BUCAREST — Lo stato eccellente delle relazioni tra Italia e Romania ha ricevuto conferma dalla visita che il ministro degli esteri, Malfatti ha effettuato ieri a Bucarest per invito del ministro romeno, Stefan Andrei...

Italia e Romania partecipano a Vienna — come «paesi dei fianchi» — alla trattativa per la riduzione delle forze armate nell'Europa centrale...

Lorenzo Maugeri

Direttore ALFREDO REICHLIN Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

Nuova Austin Allegro



Nuova dentro...

nuova davanti...



a partire da L. 4.459.000 chiavi in mano.

e nuova dietro.

E' vero, le nuove Allegro 1100/1300 si sono sensibilmente rinnovate e, compresi nel prezzo,* vi offrono:

- i paraurti di sicurezza e lo spoiler anteriore • i gruppi ottici anteriori a 4 fari • il posteriore ridisegnato • i gruppi ottici posteriori avvolgenti • le luci di retromarcia • il nuovo disegno delle ruote • il nuovo disegno del cruscotto, la nuova strumentazione e i contaghiometri parziale • il volante a quattro razze • la selleria in cropped nylon • le cinture di sicurezza inerziali • i tergicristalli a due velocità • il lunotto posteriore termico • le luci di emergenza • la spia controllo freni • i sedili anteriori reclinabili • il tappeto in moquette.



LEYLAND ITALIA S.p.A. - ROMA Via Paolo di Dono



Sulla cessione della Galileo intervento del sindaco in consiglio comunale

La vendita alla Bastogi: «Prima i lavori per il nuovo stabilimento»

Se non verranno rispettati gli impegni, ha detto Gabbuggiani, ci opporremo assolutamente alla conclusione del contratto - Clamorose inadempienze Montedison - Il governo sollecitato ad esercitare un controllo sugli accordi

«Andremo fino in fondo»

Delusione e rabbia fra i lavoratori del corso dell'assemblea di ieri mattina - Chiesto un intervento del sindacato nazionale presso il governo

Una espressione di rabbia ed amarezza, per il vero e proprio «inganno» della Montedison, si poteva cogliere ieri mattina fra i lavoratori della Galileo. Ancora una volta, oscure forze ed interessi economici, che molto spesso sovranano le istituzioni, hanno tramato alle spalle dei dipendenti dello stabilimento fiorentino.

Nel corso dell'assemblea, che si è svolta durante la due ore di sciopero, i lavoratori sono stati molto espliciti: l'apparente neutralità del governo ha in realtà lasciato mano libera alla Montedison e alla Bastogi nelle trattative, senza che venissero rievocate le soluzioni alternative più vantaggiose non soltanto per la Galileo e la Ote, ma anche per la stessa Montedison.

In tutti i casi, i lavoratori e la città andranno fino in fondo per vederci chiaro su tutta l'intricata vicenda. Esistono impegni precisi sottoscritti dalla Montedison che vanno rispettati ed attuati fino in fondo.

«Se non iniziano i lavori per la costruzione dello stabilimento destinato alla produzione mecano-tessile ci opporremo risolutamente ai definitivi atti di vendita della Galileo alla Bastogi». Il sindaco Gabbuggiani con una comunicazione al consiglio comunale ha messo di quattro cartelle scarse ma molto dure nei confronti del governo e della Montedison - ha espresso a chiare lettere le intenzioni dell'amministrazione fiorentina e le preoccupazioni di tutta la città e dei lavoratori per la piega che hanno preso le vicende della cessione delle Officine Galileo.

«La vendita quindi del complesso Galileo - ha detto il sindaco - può avere luogo solo se e quando tutti gli impegni sono rispettati e se sono rispettati tutti gli accordi fin qui assunti». E' in gioco la salvaguardia degli interessi della città e dell'amministrazione comunale porterà avanti tutti gli atti necessari, nessuno escluso, per assicurare questo obiettivo.

Conclusa la quinta udienza in corte d'Assise

Si complica il «giallo» della Rufina

La perizia necroscopica dice che la vittima aveva mangiato almeno da tre ore - Discordanze tra periti e imputati sull'ora in cui è avvenuto il delitto

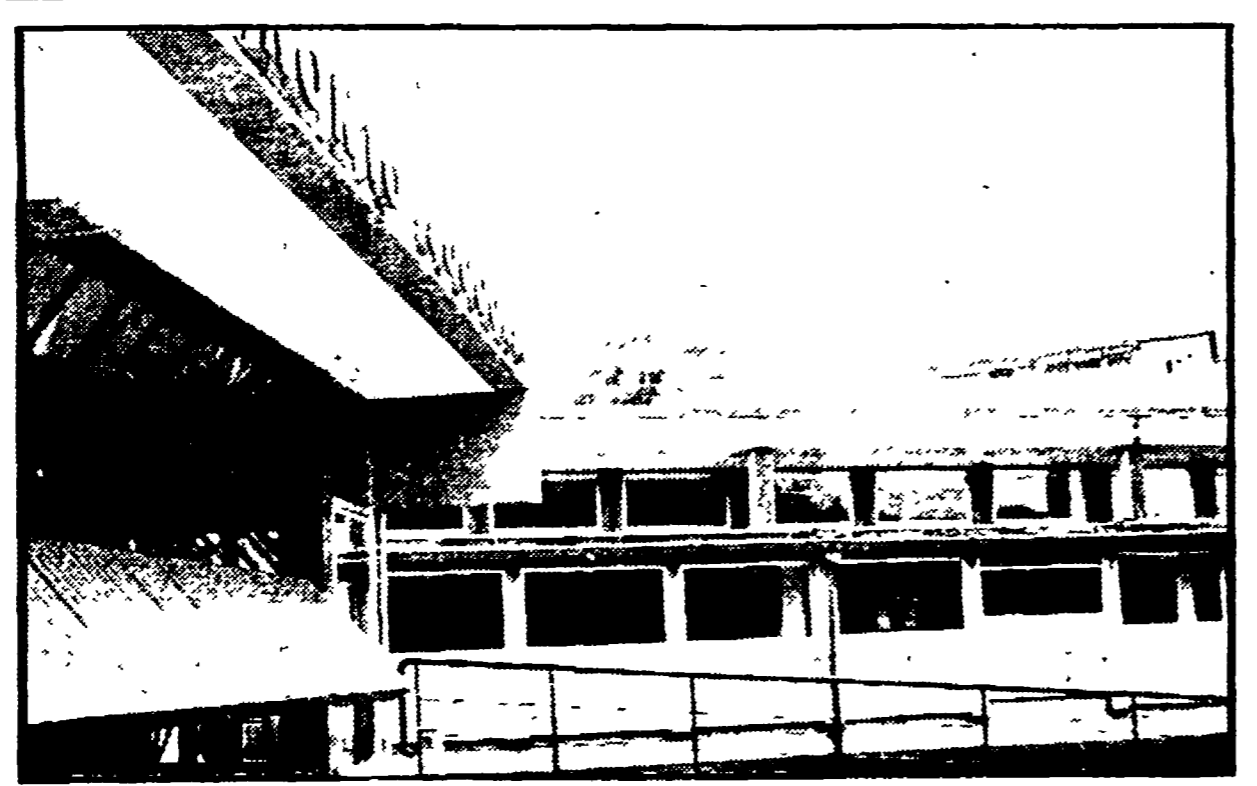
Si sperava che l'istruttoria dibattimentale riuscisse a gettare un po' di luce sul «giallo» dell'uomo decapitato alla Rufina. Invece, accade proprio il contrario. Ogni giorno, al termine dell'udienza, si ha l'impressione che il mistero si infittisce sempre di più. Ieri ad esempio è accaduto che quando è stata letta la deposizione della piccola Donata, la bambina di Gerardino Di Troilo, la figlia di Michele Angiolo Di Troilo, ucciso con una coltellata e poi lasciato investire dal treno inscenando così un finto suicidio, l'istruttoria condotta a suo tempo dal sostituto procuratore Persiani (attuale pubblico ministero) è apparsa lacunosa. La piccola ha detto che il 19 aprile '77 (giorno in cui venne commesso il delitto) quando fece ritorno a casa trovò il nonno, la nonna, la madre e lo zio Rocco. Dunque, quel giorno tutti erano a casa. La piccola ha precisato anche che quel giorno mangiarono tutti pasta e fagioli.

La lotta contro il traffico della droga Spacciatore nasconde eroina nella fessura della finestra

La droga l'aveva nascosta in una fessura di una finestra ma Antonio Ragusa, 29 anni, da Nissoria in provincia di Enna, ritenuto dalla polizia un «pesce» piuttosto importante nell'ambiente degli spacciatori, non è riuscito a farla franca ed è finito al carcere delle Murate con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

La stessa sorte e con la stessa accusa è toccata ad un suo «discepolo» Adriano Jesulich, 19 anni, abitante in via Corridoni 6, più noto alla polizia come scappatore che spacciatore.

La droga da poco tempo aveva l'abitudine di alloggiare presso alberghi o pensioni solo per poche notti. In tal modo riusciva così a sfuggire al controllo. Solo negli ultimi giorni ha dormito in quattro differenti alberghi. Le perquisizioni hanno dato esito negativo, solo visitando l'ultimo albergo è saltata fuori l'eroina.



Così il nuovo pronto soccorso IOT

Sabato prossimo verranno inaugurati all'Istituto ortopedico toscano i locali del nuovo pronto soccorso, della struttura ambulatoriale ed il servizio accettazione. Alla cerimonia oltre al sindaco e al presidente della Regione interverrà anche il ministro della sanità on.le Altissimo.

La visita - per traumatizzati e ci teniamo a sottolineare per evitare che vengano indirizzati verso questo ospedale i malati di cuore per i quali possiamo fare ben poco». Tramite un ascensore che assomiglia molto ad una cabina, i malati vengono avviati alla sala operatoria che funziona due anni. Anche tutti gli uffici dell'accettazione e gli ambulatori vengono spostati dagli attuali vecchi locali recuperati da una antica cappella nella nuova ala.

Due arresti a Firenze per droga

FIRENZE - I carabinieri hanno arrestato due tossicodipendenti e spacciatori di droga mentre tentavano di vendere hascisc nei pressi del Ponte Vecchio. Si tratta di Raffaele Adriano, di Foggia, di 18 anni, e di Aldo Sandrini, di Trieste, di 20.

Da Adosso ai due sono stati trovati 18 grammi di hascisc già suddivisi in dosi.



«Si è studiato abbastanza. Alle dighe di carta e alle montagne di parole devono seguire i fatti». L'assessore regionale all'ambiente Lino Federighi e il professor Ippolito sono d'accordo su questo punto di principio e lo premettono alla illustrazione del prossimo convegno sull'Arno che si svolgerà a Firenze il 22, 23, 24 novembre prossimi tra Palazzo Vecchio e Palazzo degli Affari.

Lo stesso titolo dell'incontro («Come attuare il progetto pilota») per la salvaguardia del patrimonio naturale, storico, artistico e per la utilizzazione razionale delle risorse idriche prelude a un impegno concreto. Per l'Arno e tutto il suo dissesto bacino (gran parte del territorio regionale, oltre due milioni di abitanti) c'è bisogno di interventi rapidi e quindi di finanziamenti.

Dal 22 al 24 novembre un convegno sull'Arno

Dopo le «dighe» di carta sorgeranno quelle di pietra

Organizzato dalla Regione Toscana, di intesa con i comuni di Firenze e Pisa e il Comitato scientifico-promozionale Come attuare il Progetto-pilota Lo spinoso problema dei finanziamenti

lo stato avanzato dell'iter per la realizzazione della diga di Bilanceno (che comporterà un impegno finanziario di almeno 67 miliardi) lo sta a dimostrare.

Naturalmente altre richieste riguardano la rapida definizione della legge per la difesa del suolo, della 319 contro l'inquinamento, della legge finanziaria che, avendo relegato l'Arno nella categoria dei fiumi regionali e quindi non oggetto di finanziamenti, è toccato come poche altre le vette dell'assurdità.

Deciso dalla giunta di Palazzo Vecchio

Aumenta l'intervento del Comune sui prestiti alla minore impresa

Compatto sciopero in numerosi negozi

Volantinaggio per le vie della città

Massiccia adesione ieri pomeriggio allo sciopero regionale dei lavoratori dipendenti delle aziende commerciali.

La giunta di Palazzo Vecchio, su proposta della commissione consiliare rappresentativa di tutti i gruppi politici, ha deliberato di aumentare dal 4 al 5,50 per cento il contributo del Comune in conto interesse per i prestiti ai fini produttivi alle piccole aziende.

La delibera segue la decisione della Banca Toscana che, a seguito dell'aumento adottato dalle autorità centrali, in relazione alla convenzione stipulata con il Comune di Firenze aveva elevato il tasso dal 14,50 al 16 per cento.

Preoccupazione dell'ARCAT per il piano decennale della casa

Vive preoccupazioni sono state espresse dal direttivo dell'ARCAT (Associazione regionale cooperative abitative toscane) per l'attuale sistema che viene portato, da più parti, al piano decennale.

Nasce la zona del PCI Empolese Valdelsa

In attuazione della decisione di decentramento della direzione operativa e politica della federazione fiorentina del PCI, che come è noto prevede una articolazione organizzativa basata su 4 zone coincidenti con le dimensioni geografiche delle associazioni intercomunali - dopo l'avvenuta costituzione delle zone del Val d'Arno superiore, e del Mugello - Val di Sieve, nei giorni scorsi oltre a quella dell'area fiorentina ha preso avvio, la costituzione nella zona Empolese-Valdelsa.

CERRELLI AMERIGO
VENDITA ALL'INGROSSO DI
CESTI PER CONFEZIONI NATALIZIE

CALENZANO
STRADA PARALLELA VIA VITTORIO EMANUELE
TELEFONO 055/887904

Unità vacanze
ROMA
Via dei Taurini 19
Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Domani mattina manifestazione regionale del PCI

I contadini a Siena da tutta la Toscana

Corteo alle ore 9,30 dai giardini della Lizza - Al cinema Metropolitan concluderà Chiaromonte - Al centro i problemi dell'agricoltura e dei patti agrari

SIENA - Il compagno Gerardo Chiaromonte, della segreteria nazionale del PCI, concluderà con un comizio la manifestazione regionale dei comunisti indetta per domani a Siena sui problemi dell'agricoltura. Il programma della manifestazione prevede il concentramento dei partecipanti alle 9,30 ai giardini della Lizza da dove partirà un corteo che attraverserà le principali vie cittadine per concludersi in piazza Matteotti, dove, al cinema Metropolitan parlerà il compagno Gerardo Chiaromonte.



nel senese esistono 1200 famiglie di mezzadri che ormai da troppi anni attendono la trasformazione in affitto del loro contratto. Le dighe, poi, sono al centro della lotta e dell'attenzione: Montedoglio, Farma-Merse, San Pietro in Campo non sono solo nomi di località ma rappresentano obiettivi di lotta per il movimento contadino. L'irrigazione di zone

come la Valdichiana rappresenta un obiettivo fondamentale. Il consorzio di Bonifica, in questa zona, non basta più: è una macchina che fa debiti e il movimento democratico si sta battendo da tempo per una corretta gestione delle opere connesse alla bonifica. Per la Valdichiana, avere una rete di canali che portano acqua nelle pianure coltivate, significa

ricchezza, ma oggi a causa di tutta una serie di problemi anche di scarsa manutenzione, i corsi d'acqua artificiali straripano più volte all'anno inondando i campi.

Per le cantine sociali invece le prospettive si fanno buone. La raccolta dell'uva è stata fruttuosa e per il vino sarà un'annata eccezionale: potrebbe essere l'anno decisivo per il decollo della vitivinicoltura del senese non legata alle grandi aziende. Non buone prospettive sul «fronte» delle stalle sociali: i meccanismi economici della comunità europea sono in pratica cappi al collo delle stalle cooperative. Se i meccanismi come i montanti compensativi non saranno modificati, il futuro degli allevatori del senese (ma non soltanto il loro) è denso di nubi nere.

La zootecnia, invece, dovrebbe essere uno dei settori cardine del rilancio dell'agricoltura in provincia di Siena. Il Centro Carni di Chiusi verrà ultimato definitivamente entro il 30 giugno dell'anno prossimo: si potrà quindi cominciare a macellare le bestie ma ci potrebbero essere subito dei problemi per l'approvvigionamento se non verrà approntato un piano per il rilancio della zootecnia anche nel quadro del programma triennale della regione toscana.

Un convegno dei comunisti senesi e grossetani

Una giornata ad Arcidosso per la «vertenza Amiata»

I lavori saranno conclusi dal compagno Fernando Di Giulio - Le aspettative della popolazione locale - Proposte dei parlamentari



GROSSETO - Per l'intera giornata di oggi i comunisti del versante senese e grossetano dell'Amiata, discuteranno in un convegno pubblico ad Arcidosso, le iniziative di sostegno che il PCI intende portare avanti in questa fase delicata e complessa della «vertenza Amiata». Il dibattito che sarà aperto da una relazione del compagno Francesco Serfini, da un intervento del compagno Renato Pollini, assessore regionale, verrà concluso nel tardo pomeriggio dal compagno onorevole Fernando Di Giulio, capogruppo dei deputati comunisti e membro della direzione.

L'iniziativa del PCI cade nel momento in cui le forze democratiche, i parlamentari comunisti, socialisti e democristiani della circoscrizione Grosseto-Arezzo-Siena, hanno presentato, una mozione che impegna il governo ad inter-

venire presso l'ENI e gli altri enti di gestione onde assicurare entro il 30 marzo gli obiettivi del movimento democratico amiataino, dei sindacati e dei minatori. I gruppi parlamentari data la gravità economica e sociale dell'Amiata hanno convenuto sulla opportunità di chiamare il Parlamento ad un esame di tutta la situazione.

Il documento sottoscritto dai parlamentari si articola in sette punti. Manutenzione attiva delle miniere e una ripresa produttiva in grado di assicurare l'approvvigionamento di mercurio necessario al mercato nazionale. Perfezionare e definire i progetti delle attività sostitutive con preciso impegno nell'entrata in attività; avvio della manodopera eccedente ai corsi di formazione professionale finanziati dallo Stato e dalla Regione; impegno dell'ENI a

riassumere tutta la manodopera eccedente rispetto alla manutenzione attiva avviandola ai corsi di qualificazione che debbono essere chiaramente programmati e finanziati; accelerare le procedure di appalto dei tre lotti della statale Cassia ed il finanziamento, appena pronti i progetti, dei tratti finali di collegamento dell'Amiata con l'autostrada del Sole; assicurare il trasferimento e la gestione dei terreni (6.000 ettari) ex-EGAM all'ENI con il vincolo di una loro utilizzazione produttiva. Affidare inoltre al ministero del Lavoro il coordinamento dell'intero progetto di riconversione produttiva a cui far partecipare i ministeri interessati, l'ENI, l'ANAS, la Regione Toscana, gli enti locali e le organizzazioni sindacali.

p. z.

CERCASI MECCANICI
Rivolgersi personalmente
Vetreria G.W.E.
Via Tosca Romagnola, 135
EMPOLI
Tel. (0571) 90561

Tutte le sere danze
Venerdì, sabato e domenica
ore 22 - BALLO LISCIO
con le migliori orchestre

Città di Piombino
PROVINCIA DI LIVORNO

IL SINDACO

Vista la deliberazione n. 7404 del 25/7/1979, con la quale la Giunta Regionale Toscana ha approvato il Piano Particolareggiato del Comparto n. 56 di P.R.G., adottato con deliberazioni consiliari n. 793 del 22/9/1978 e n. 108 del 5/2/1979;
Vista la Legge 17/8/1942 n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che la deliberazione di approvazione e gli elaborati di progetto del Piano Particolareggiato del Comparto n. 56 di P.R.G., sono depositati presso la Segreteria Comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del Piano medesimo.

Piombino, 9 Novembre 1979

IL SINDACO, Enzo Poldorì

COMUNE DI CASTAGNETO CARDUCCI
PROVINCIA DI LIVORNO Ufficio Tecnico

GARE DI APPALTO OPERE PUBBLICHE

SI RENDE NOTO che questo Comune dovrà indire le seguenti gare per l'appalto di opere pubbliche con i procedimenti appresso indicati:

- Costruzione rete di adduzione dell'acquedotto di Donoratico, importo L. 201.000.000 - Licitazione privata Art. 1 lett. c) legge 2/2/1973, n. 14;
- Costruzione fognatura nel Capoluogo, importo Lire 448.727.102 - Licitazione privata Art. 1 lett. c) legge 2/2/1973, n. 14.

Per partecipare le imprese interessate dovranno far pervenire, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in bollo da L. 2000 al Sindaco con la quale si chiede di essere invitati alla gara stessa. Per ogni gara dovrà essere prodotta singola domanda. Dalla Residenza Municipale, il 2 Novembre 1979.

IL SINDACO, Querci Albano

Paralizzato l'Istituto professionale

Il Ministero dorme: bloccate le officine all'IPSIA di Pisa

Una vicenda che dura da oltre un anno - Le esasperanti lentezze burocratiche - Nota della federazione comunista pisana - Intervengono gli Enti locali e i parlamentari del PCI con pressioni sul governo

«Dossier» a Pertini sul lago di Burano

Inviato dal comune di Capalbio - Si chiede che lo specchio d'acqua torni di proprietà dello stato

GROSSETO - Un «dossier» sulla vicenda del Lago di Burano, lo specchio d'acqua di interesse e valore internazionale, di proprietà della società SAGRA (un potentato economico controllato da vari industriali italiani), è stato inviato dall'amministrazione democratica di Capalbio al presidente della Repubblica, Sandro Pertini, al presidente della Regione e del Consiglio Regionale, ai ministri della Marina Mercantile, dell'Agricoltura e Lavori Pubblici, all'assessore regionale ai problemi ambientali, al presidente della Provincia, parlamentari, partiti politici organizzazioni sindacali, VVVF e altri organismi.

A Vecchiano rassegna del cinema delle donne

VECCHIANO - «Il cinema sulle donne, il cinema delle donne: temi per una problematica», è questo l'argomento di una rassegna cinematografica realizzata dalla regione Toscana e dal comune di Vecchiano.

Stamani sciopero studentesco a Grosseto

GROSSETO - Questa mattina tutti gli studenti superiori si asterranno dalle scuole per dare luogo ad un presidio democratico degli istituti consistente in assemblee dentro e fuori la scuola.

PISA - Istituto Professionale Ipsia di Pisa: una ennesima vittima della burocrazia e del «disinteresse» del Ministero. Dall'inizio dell'anno la scuola è praticamente paralizzato. Le officine chiuse, «inagibili per motivi di sicurezza» le hanno definite gli ispettori dell'Eni e la Provvidenza degli Infortuni dopo un sopralluogo. Così gli studenti che proprio nelle officine dovrebbero passare la maggior parte del proprio tempo, studiano teoria in classe rimandando ad un domani di cui non si conosce la data, il momento in cui mettere in pratica le nozioni acquisite.

Che laboratori ed officine fossero inutilizzabili lo si sapeva già nello scorso anno. Lo ammette il direttore e gli insegnanti degli organi collegiali che avevano chiesto alcuni milioni per ristrutturare e rendere più sicuri gli ambienti.

La vicenda inizia nell'ottobre del 1977. Da un esame delle apparecchiature si scopre che ben due torni sono fuori uso e che l'intero impianto elettrico deve essere rifatto, ad iniziare dalla cabina centrale. I risultati della indagine vengono comunicati al ministero dell'Istruzione che quattro o cinque mesi dopo non trova altro da fare che emanare un'ordinanza in cui si stabilisce di chiudere i capannoni. Per gli studenti del corso di elettromeccanica, radioriparazione, meccanici e frigoristi inizia un'attesa che ancora non si è conclusa. Si intrecciano telefonate tra genitori, preside e Ministero e finalmente, ormai terminato, l'anno scolastico, il Ministero concede l'autorizzazione a chiedere i preventivi per le riparazioni.

La proposta definitiva viene mandata al Ministero. Costo dell'opera: 57 milioni. Ma da Roma tutto tace. Il provveditore si dice impotente di fronte alle lungaggini della burocrazia ed invita ad aspettare. Del caso si occupano anche i parlamentari comunisti che promuovono una interpellanza al Ministero; ma anche loro attendono ancora la risposta. Mentre dalla capitale non giungono segni di vita a Pisa si sono mossi gli Enti Locali (il sindaco ha inviato direttamente un telegramma al Ministero) e genitori e studenti si preparano ad andare di persona al Ministero.

da
giovedì 22 Novembre
a
Livorno
un nuovo supermercato alimentare

Superal
organizzazione SAL s.p.a.

in via Capponi

e un nuovo magazzino qualificato

punto oviesse
organizzazione SAL s.p.a.

in via Grande, 198
per l'abbigliamento
uomo - donna - bambini
e merci varie

una nuova gestione per un maggior risparmio
ieri Smec
oggi Superal-Punto Oviesse

Incredibile risposta del governo all'interrogazione PCI per i fatti di Persano

«Non c'è stata carica»

Il sottosegretario alla Difesa, Petrucci, è arrivato a negare l'evidenza - Il ministero non c'entra nulla: la colpa, ha sostenuto, è solo di Regione e contadini - La replica del compagno Amarante - Ieri a Salerno si è svolta l'assemblea dei delegati della CGIL, della CISL e della UIL

SALERNO - Il governo nega l'evidenza, si fa ancora più arrogante e tenta di scaricare sulla Regione e addirittura sui contadini le responsabilità per la violenza e premeditata carica dei carabinieri a Persano. Questo è non altro, infatti, che il senso della risposta ad un'interrogazione parlamentare comunista fornita ieri mattina in aula dal sottosegretario alla Difesa, Petrucci.

«Non ci sono state né cariche né violenze», ha avuto la spudoratezza di affermare il sottosegretario. Se si è arrivati al punto in cui si è arrivati la colpa è dei contadini - ha sostenuto - che si ostinano a voler coltivare quelle terre e della Regione che non offre terreni alternativi a quelli di Persano per le esercitazioni militari: queste le incredibili cose sostenute da Petrucci.

La reazione dei deputati comunisti è stata immediata. Il compagno onorevole Amarante, che ha replicato al sottosegretario, ha accusato senza mezzi termini il ministero della Difesa e l'intero governo. «Ci sono state aggressioni coltali dei fucili, con entità e con uncinchi di ferro, altro che storie», ha detto. E per quanto riguarda poi la Regione, Amarante ha sostenuto che «certo» anch'essa ha le sue pesanti responsabilità ma che ancora maggiori sono quelle del ministero della Difesa: diverse proposte di terreni alternativi sono state avanzate, ma i militari - con una scusa o un'altra - le hanno sempre rifiutate.



Dedicata a D'Arezzo - E' dedicata al dello Spettacolo, il dc Bernardo D'Arezzo, la «storia di copertina» del nuovo numero de «La voce della Campania», da oggi in edicola. I redattori della rivista non hanno perso l'occasione per mettere a fuoco le (poche) virtù e i (moltissimi) vizi del contestatissimo parlamentare salernitano.

La Regione di Salerno è più in generale, sui recenti fatti di violenza e repressione antisindacale e antilavorista si susseguono le iniziative e le prese di posizione. Riferendosi ai recenti fatti di Persano il presidente regionale della Confcoltivatori, Giovanni Penio, ha affermato che «quell'atto era convinto forse di logorare col tempo il movimento. Ma quando questo non si è verificato allora non si è esitato a passare alle maniere forti, alla carica, al fermo dei sindacalisti, al carabinieri, mandati ancora una volta contro le povere genti del Sud».

E' deceduto all'ospedale civile Caserta: militare di 20 anni muore per cause misteriose. CASERTA - Un giovane militare Sandro Aramu di Terralba (provincia di Oristano), in servizio di leva alla «Ferrari, Orsi» di Caserta è deceduto ieri mattina in circostanze e per motivi ancora poco chiari all'ospedale civile di Caserta dove era stato trasferito d'urgenza da quello militare.

In dieci giorni di campagna di proselitismo

Napoli: sono già 9000 gli iscritti al PCI

L'obiettivo è di raggiungere il 35 per cento entro domani. L'esperienza dei compagni di La Pietra e Porta Grande

Dieci giorni di campagna di proselitismo al PCI. Non è molto, ma è possibile abbozzare un primo bilancio. I comunisti che hanno già in tasca la tessera dell'80 sono 9000. «E' un dato incoraggiante - dicono in via dei Fiorentini, nella sede della Federazione provinciale - ma ora bisogna saper tenere questo ritmo». E' possibile? Intanto il primo obiettivo è di raggiungere il 35 per cento degli iscritti entro domenica. Ciò vuol dire che in questo scorcio di settimana devono essere rinnovati altre 900 tessere.

Il caso della sezione «Togliatti» a La Pietra è emblematico. Nel '79 gli iscritti erano 92, ora sono già 128. La sezione - spiega il compagno Silenzi, segretario - è nata nel '71 sull'onda di una lotta: ci fu un incidente alla Cumana con un morto e noi occupammo per 5 giorni i binari fin quando non ottenemmo quello che chiedevamo: un esaltante al passaggio a livello. Da allora non c'è stato problema su cui non siamo intervenuti: dalla casa alla scuola, dalle fogne al servizio. Non è esagerato dirlo: la sezione è diventata quasi il "cuore" del quartiere. La gente ci conosce, ci incontra per strada e ci sollecita ad intervenire sulle questioni più disparate.

SCHERMI E RIBALTE DI NAPOLI

TEATRI: G7 PRIVATE CLUB, CRASC, CORSO (CORSO MERIDIONALE), CILEA, DIANA, POLITEAMA, SAN CARLUCCIO, SAN FERDINANDO, TEATRO DELLE ARTI, TEATRO TENDA PARTENOPE, TEATRO DI CORTE, CINEMA PRIME VISIONI.

VI SEGNALIAMO: «Hair» (Amedeo), «Manhattan» (Filangieri), «Ratataplan» (Corallo, Ginestre, Bellini). EMPIRE, EXCELSIOR, FIAMMA, FILANGIERI, FIORENTINI, METROPOLITAN, ODEON, ROXY, ACANTO, ALLE GINESTRE, SANTA LUCIA.

ALTE VISIONI: AMEDEO, AZALEA, BELLINI, CASANOVA, ITALIANAPOLI, LA PERLA. CINE CLUB, EMBASSY, MAXIMUM, MICRO D'ESSAI, RITZ.

OGGI attesissima PRIMA all' AUGUSTEO UN CAST D'ECCEZIONE PER UN GRANDE FILM D'AZIONE!!! ANDO' A NEW YORK PER DIMENTICARE UN GRANDE AMORE... TORNO' A NAPOLI PER COMPIERE UNA ATROCE VENDETTA... MARIO DA VINCI, SAL DA VINCI, ANORA UNA VOLTA INSIEME, NAPOLI STORIA D'AMORE E DI VENDETTA.

I problemi igienico-sanitari delle regioni meridionali accusano il malgoverno e l'incompetenza della DC

Basilicata: la riforma non può attendere

Dal nostro corrispondente POTENZA - Nel settore della sanità si corre il rischio di sprecare tre anni di esperienza delle Unità sanitarie locali e di buttare al vento ogni vantaggio che pure alla Basilicata era stato offerto dal progetto-pilota...

Studenti in piazza a Cagliari «Vogliamo aule, non il colera»

Al corteo anche genitori e insegnanti - Chiuse tutte le scuole della città - L'edilizia scolastica, democrazia e politica della salute negli slogan dei giovani

Dalla nostra redazione CAGLIARI - Scuole chiuse ieri a Cagliari: studenti, genitori, insegnanti si sono «runiti» di fronte allo stato di disastro degli edifici scolastici, e sono scesi in piazza. Il vibrante collettivo, il bacello del colera pettinato, nastro nello stivatore avvelenato, nei quartieri popolari fatiscenti, e nelle scuole disastrose.

la Regione devono cioè farsi carico di questa condizione di estrema arretratezza e di grave sottosviluppo. «Occorre rifinanziare al più presto la vecchia legge regionale n. 6 sul diritto allo studio» dice Marco, studente dell'Istituto tecnico Martini, una scuola che va avanti a forza di doppi e tripli turni.

Che cosa chiedono in sintesi gli studenti med? Che vi sia un dibattito, un grande dibattito sulla riforma della scuola, sulle sue peculiarità nelle singole realtà locali. «Solo così», dice ancora Graziano Milia, si potranno capire i veri problemi.

spiega Graziano Milia - Queste sono solo alcune proposte che saranno viste e modificate a seconda della realtà in cui la scuola si trova. «La nostra scuola è chiusa per problemi di igiene. Da alcuni giorni non facciamo lezione perché si sono registrati alcuni casi di malattie infettive. E non è l'unico caso: per gli stessi motivi sono state chiuse la scuola media «Ugo Foscolo» e le scuole elementari del quartiere La Palma».

Una fabbrica inquinante? E chi lo sa

«Disinteresse» a Termoli

CAMPOMASSO - Arriva la diossina anche in Molise? Sembra proprio di sì. Nei giorni scorsi a Campomaso si è tenuto un incontro tra l'ambasciatore americano in Italia Gardner, il presidente del consiglio regionale del Molise D'Amico e alcuni imprenditori del territorio. Nel corso della riunione s'è parlato dell'insediamento di una fabbrica chimica nel nucleo industriale di Termoli per la produzione di materiale da rivestimento per cavi elettrici e di prodotti farmaceutici.

Manca l'acqua a Messina Colpa del PCI

Incredibile sortita di un dc

Dal nostro corrispondente MESSINA - Chi semina vento raccoglie tempesta, afferma il proverbio. E così è anche per lui, per Mino Calarco, il senatore che la Democrazia Cristiana messinese ha prescelto per farsi rappresentare in Parlamento in questa legislatura.

Dentro le case di Catanzaro la storia s'è fermata all'800

Un drammatico e documentato «dossier» del sindacato edili della Cgil - Particolari carenze nei servizi sociali e civili - In Comune cifre enormi mai utilizzate

Dalla nostra redazione CATANZARO - Più che una città cittadina dell'occidente sembra un caotico aggregato urbano di qualche sperduto paese del terzo mondo. Gli edifici sono costruiti in modo casuale, senza alcun criterio di ordine, di regolarità, di armonia.

per vano, mentre la media nazionale è di 0,96 abitanti per vano. Queste cifre che la realtà disastrosa, dei «bassi» del centro, dei vicoli degradati dove le famiglie sono costrette a vivere spesso sovraffollate in camera da letto, in ambienti malsani e in una anacronistica promiscuità.

si perde lungo la strada oppure arriva con infiltrazioni di liquami. «La situazione rappresenta un costante pericolo per la popolazione», denuncia il sindacato - in quanto le infiltrazioni si verificano in tutti i quartieri, provocando ricorrenti infezioni che vanno dall'epatite virale al tifo, alla salmonellosi.

regolatore. Ma la corruzione e l'indifferenza per i problemi della popolazione non sono storia passata. L'attuale giunta di centrosinistra è figlia dei vecchi gruppi di potere e opera in modo clientelare.

diossina. «L'ambasciatore americano in Italia Gardner, il presidente del consiglio regionale del Molise D'Amico e alcuni imprenditori del territorio. Nel corso della riunione s'è parlato dell'insediamento di una fabbrica chimica nel nucleo industriale di Termoli per la produzione di materiale da rivestimento per cavi elettrici e di prodotti farmaceutici.

In 7 anni la N.U. di Siracusa ha «spazzato» solo tanti soldi

Le conclusioni dell'indagine promossa dal gruppo comunista - Il dossier alla magistratura - Una storia costellata di appalti, finanziamenti e «favori» inaccettabili

SIRACUSA - Il conto è presto fatto: il servizio di nettezza urbana ingiusta oltre sette miliardi, come 2 volte la spesa di 70 mila lire. Vale a dire che marito, moglie e due figli, quest'anno, dovranno pagare circa 200 milioni per la pulizia (come si dirà più avanti) e la raccolta dei rifiuti. E ecco a quale risultato ci ha portato la scandaletta gestione della N.U. dice il compagno Filippo De Martino, capogruppo consigliere al comune di Siracusa.

lioni. Un onere non indifferente per chi non ha santi protettori. Ma per l'IGM le questorie d'oro inibite municipalmente sono infinite. Non passano infatti neanche tre mesi dall'aggiudicazione, che la giunta, senza alcuna motivazione, stravolgendo il regolamento del servizio e usurpando i poteri del consiglio, accetta che il servizio stesso, in contante, venga prestato mediante iscrizione di privilegi sugli automezzi di proprietà della ditta.

la parte economica del capitolo vengono indicati per fare un solo esempio sedici automezzi di nostro appalto, mentre nella parte descrittiva si parla di un solo automezzo nuovo. Altra svista? Certo è che l'amministrazione comunale ammortizza al cento per cento tutti gli automezzi, cioè il paga come nuovi.

stratori dell'epoca. Nelle condizioni di appalto si fa carico il concessionario delle spese di gestione, quale che sia il risultato della vendita del prodotto. Ma con il contratto di appalto anche le spese di gestione vengono caricate sulla amministrazione comunale.

Ditta G. TRIPODI di TRIPODI ANTONINO CONCESSIONARIA 50° anno di fedeltà FIAT 1929 TRIPODI 1979 Per l'occasione, sino al 31-12-79 agli acquirenti saranno riservati particolari sconti ed omaggi L'unica effettiva Concessionaria FIAT per la zona di Lamezia Terme Via Manfredi, 65 - LAMEZIA TERME Salvo Baio

Manifestazione con Minucci sull'informazione

Il ruolo della stampa comunista per il rinnovamento dell'Umbria

Un calo nelle vendite de «L'Unità» - La cifra totale con gli abbonamenti si aggira sulle tremila copie - Un risultato positivo nelle giornate del tesseramento

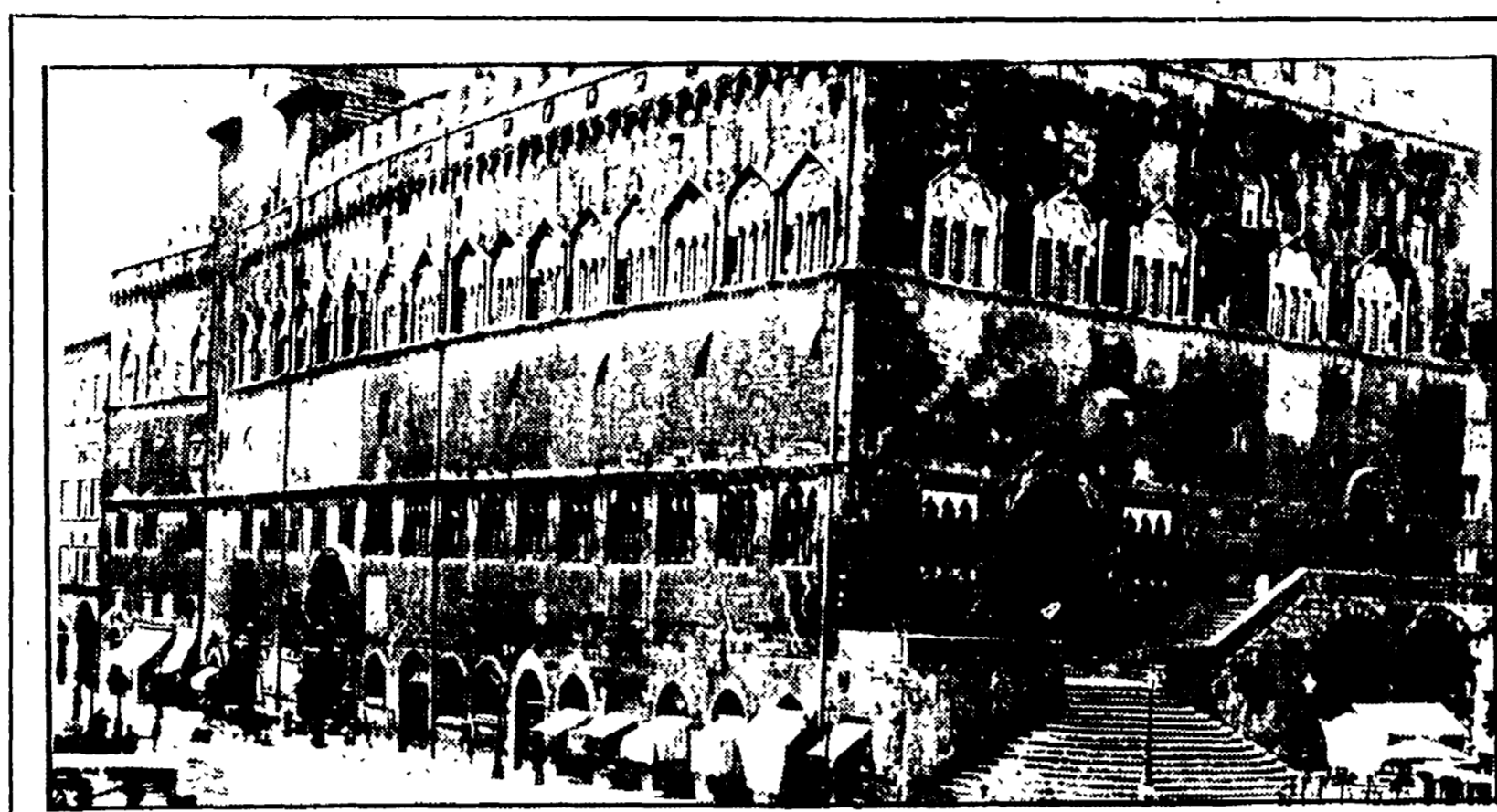
PERUGIA - Le conclusioni del compagno Adalberto Minucci, della segreteria nazionale del PCI, sono previste per le 18; alle 9 sarà invece il compagno Settimio Gambuli a dare nel Chiostro di San Nicola a Spoleto l'avvio all'attività regionale dei comunisti su: il ruolo dell'informazione e della propaganda per il rinnovamento della società umbra e nazionale.

L'UNITÀ - Il nostro giornale in Umbria vende normalmente 2.000 copie. Se queste si aggiungono gli abbonamenti la cifra cresce a 3.224 copie vendute in media ogni giorno nella regione. Questo ultimo dato è inferiore di 151 unità alle vendite medie registrate nel settembre dell'anno scorso. Tra il settembre 1978 e lo stesso mese di quest'anno il calo nelle vendite dell'Unità è del 5 per cento in Umbria e del 12 per cento nell'Umbria è dovuto esclusivamente alla flessione della diffusione domenicale. Quanto alle distribuzioni tra giornali e festival si ha un brusco passaggio, frutto della diffusione di massa di 2.700 copie spedite in arrivo alle 12,00 domenicali.

PERUGIA - Il nostro giornale in Umbria vende normalmente 2.000 copie. Se queste si aggiungono gli abbonamenti la cifra cresce a 3.224 copie vendute in media ogni giorno nella regione. Questo ultimo dato è inferiore di 151 unità alle vendite medie registrate nel settembre dell'anno scorso. Tra il settembre 1978 e lo stesso mese di quest'anno il calo nelle vendite dell'Unità è del 5 per cento in Umbria e del 12 per cento nell'Umbria è dovuto esclusivamente alla flessione della diffusione domenicale. Quanto alle distribuzioni tra giornali e festival si ha un brusco passaggio, frutto della diffusione di massa di 2.700 copie spedite in arrivo alle 12,00 domenicali.

«Intenso è l'impegno profuso dal partito - afferma Gubbioni - in tutta la provincia di Perugia nell'ambito del tesseramento del 1980. Dal 29 ottobre ad oggi oltre 90 iniziative di sezione e di comprensorio si sono svolte nel territorio provinciale con la partecipazione di dirigenti nazionali, regionali e di federazione. E' inteso il risultato - sono migliori delle prime giornate del 1978. Alcuni dati: la sezione del PCI di Villa Pilagnolo ha riscosso oltre 100 compagni, il territorio di Tesseramento degli Iscritti: Ponte Polino al 15 per cento; Ponte Rio al 30 per cento (con un'iscrizione di 20 per cento); la cellula di Lorch (Città di Castello) ha riscosso l'83 per cento degli iscritti; la sezione di Poggio Farnetico (Spoleto) è al 30 per cento. Questi sono i primi dati pervenuti in Federazione.

L'attività regionale di oggi che si tiene a Spoleto al Chiostro di San Nicola con la partecipazione del compagno Adalberto Minucci della Segreteria nazionale del PCI, rappresenta anche il primo «ritorno» di una campagna di lavoro più completa dell'attuale. Il primo appuntamento sarà la manifestazione con Pietro Inzerilli il 20 novembre a Perugia. Altre iniziative (il 23 novembre) sono in corso a Umbria e in Umbria sono 828 in Umbria e 291 a Perugia. Lo scarto nei tre anni è minimo anche se con segno negativo. Non aggiungiamo dati ai dati qui riportati. La commissione stampa e propaganda della federazione di Perugia e analogamente quella di Terni svolgeranno oggi specifici interventi. Se è vero che l'at-



Per filo e per segno la storia del palazzo dei Priori

PERUGIA - Il Palazzo dei Priori si presenta oggi proprio come la foto che pubblichiamo. E' un buon segno perché l'istituzione risale addirittura alla seconda metà dell'800 ed è tratta da uno dei più antichi e noti edifici d'Italia: quello dei famosi fratelli Alinari di Firenze.

Da mercoledì scorso queste ed altre foto sono in mostra proprio all'interno del palazzo. In questi giorni, per progetti e vari studi che rifanno per filo e per segno la storia del più noto immobile di Perugia, da secoli sede del Comune. Su palazzo dei Priori hanno infatti realizzato dei seri studi quattro giovani studenti di architettura dell'università degli studi di Firenze.

1951, nel corso del lavoro gli approfondimenti e le ricerche storiche e costituiscono la mostra odierna sono diventati per i quattro giovani studenti una necessità. Ne è nato così uno schema storico che viene presentato all'analisi delle condizioni del palazzo. Dal suo primo nucleo duecentesco, alla fase di ampliamento del trecento e poi ancora agli ampliamenti e alle modificazioni del quattrocento, il periodo della decadenza e delle trasformazioni fino all'800 e quindi i successivi lavori fino ai giorni nostri.

Si cerca di fare il meglio, ma con questo governo...

Drammatico problema dell'energia - L'esecutivo cerca di affossare due leggi fondamentali di programmazione e di finanziamento delle attività industriali - La continua politica dello «scaricabarile»

PERUGIA - Dopo le dichiarazioni corrono rispetto alla situazione nel settore energetico, fatte dall'assessore all'Agricoltura Mario Be... (text is partially obscured by the image and other text)

Dieci assunzioni alla Terminoss

TERNI - Dieci nuove assunzioni alla Terminoss: questo il bilancio di una settimana di trattative tra consiglio di fabbrica e direzione aziendale. La decisione di ampliare la pianta dell'organico riguarda due reparti dello stabilimento: quello spedizioni e quello dell'ESSE. Per quanto riguarda l'ESSE la decisione è scaturita dalla necessità di aumentare i turni all'interno dei reparti invece che lavorare per cinque giornate alla settimana, se ne lavoreranno sei. Più significativa è la scelta di aumentare gli addetti al reparto spedizioni, più volte messo sotto accusa dal sindacato a causa degli incidenti avvenuti al suo interno.

Incidente mortale in una donna in bicicletta

PERUGIA - Una donna, Marisa Niccoli, di 47 anni, è morta in un incidente stradale avvenuto alle 10,45 di ieri mattina lungo la E-7 nei pressi di Ponte San Giovanni.

La lotta contro dieci licenziamenti

TERNI - «Se non si interrompe al più presto lo sciopero...» (text continues with details about the strike and union actions against layoffs)

Angelo Ammenti

Ancora nuove inquietanti notizie sul problema dei tossicodipendenti

Rimane in carcere il sospettato per la morte di Cinzia

Ad accascarlo sarebbero un anello e modesti gioielli della ragazza trovati addosso all'uomo

TERNI - Sedute le 48 ore contro le quali il fermo giudiziario deve essere confermato o pure si deve provvedere alla scarcerazione, Nazareno Animobono non è tornato in carcere di lui è come il pesante sospetto di aver dato a Cinzia Dini la dose di droga che poi gli ha causato la morte. Ad assicurare il sospetto è il magistrato che conduce l'inchiesta, il dottor Massimo Guarnini, ci sono un anello, una fede ed altri modesti gioielli di proprietà della ragazza che gli sono stati trovati in tasca.

Si «bucano» in tre, uno si sente male e lo lasciano in coma dentro l'auto

Arrestati i due giovani per tentato omicidio colposo - Il fatto è successo alla periferia di Foligno - La vittima, sedicenne, soccorsa solo la mattina

PERUGIA - Il pretore di Foligno, dottor Medoro ha fatto arrestare due giovani: Gianpiero Pianura e Marcello Battistelli, sotto l'accusa di tentativo omicidio colposo, omissione di soccorso, spaccio e detenzione di droga. La vicenda, che ha portato ai tre capi di imputazione, è aggravata da un altro fatto: la notte tra mercoledì e giovedì, «si bucano» dentro una auto ferma alla periferia di Foligno. Uno di loro, Mario Fancinelli, si sente male. Gli altri due, dopo aver tentato i primi approvvistamenti soccorsi, lo abbandonano in mezzo alla piazza, vicino ad una fontana.

Un significativo test a Orvieto in collaborazione con l'Università di Roma

«Perché voglio andare all'Istituto d'Arte»

Giovani vogliono contare. A Orvieto, come a Terni, e a Perugia e in altri centri dell'Umbria, e in ogni parte d'Italia, la prima e decisiva scuola di Napoli, che segnava l'inizio di un nuovo impegno, la mobilitazione degli studenti ha coinvolto una città come Orvieto. L'Istituto statale d'arte di Orvieto si è mostrato con ardore di questo, quando ha deciso di tentare con il comune una collaborazione con l'Istituto di sociologia dei

possono essere fatte proprie - come sottolinea il preside Franco Giorgi, nella sua introduzione - da tutti coloro che si interessano dei problemi della scuola.

lucio del cornò

Stava facendo spaccio di droga, proprio nel cuore della città. Da qui l'arrivo della «gazzella» ed il fermo. Dopo il rilascio, «Non abbiamo trovato alcuna polizia» - sostengono alla polizia - resta il fatto che fra i tre c'era quel Franco Radoni, noto fascista. Si tratta di colui che accolto, e fu per questo reato condannato ad alcuni anni di carcere, un giovane militante di Avanguardia Operaia.

Le trasmissioni di Tele Umbria

ore 13.40: Telefilm della serie Kimba
ore 14.10: UTV notizie primarie
ore 14.30: Dal Perugia dell'immobilità al Perugia delle sconfitte. Perché?
ore 18.35: Telefilm
ore 19.30: UTV notizie seconda edizione
ore 20.00: Cartoni animati
ore 20.30: Ospiti in Umbria: Luca Pavolini intervistato da Bruno Brunori, Carlo Lazzari e da Walter Verini
ore 20.30: UTV notizie terza edizione
ore 21.30: Film
ore 22.30: Occhio all'Orvieto. Al termine UTU note.